

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

Doc. XV  
n. 33

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

UFFICIO ITALIANO CAMBI  
(U.I.C.)

(Esercizio 1993)

—————  
Comunicata alla Presidenza il 3 febbraio 1995  
—————



## INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 2/95 del 10 gennaio 1995 .....	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ufficio italiano cambi (U.I.C.), per l'esercizio 1993 .....	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 1993:</i>		
Relazione del Presidente .....	»	35
Relazione del Collegio dei Revisori .....	»	69
Bilancio consuntivo .....	»	75



**Determinazione n. 2/95**

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 10 gennaio 1995;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1961, con il quale l'**Ufficio Italiano dei cambi** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1993, - nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, - trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore dottor Carlo Costanza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 1993;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259, del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi dell'Ufficio italiano dei cambi per l'esercizio 1993 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE  
f.to Costanza

IL PRESIDENTE  
f.to Coltelli



**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'UFFICIO ITALIANO CAMBI (U.C.I.)**

**SOMMARIO**

- 1. Premessa. - 2. Funzioni e ordinamento. - 3. Personale. -  
4. Attività istituzionale. - 5. Andamento economico monetario e  
gestione valutaria. - 6. Risultati della gestione. - 7. Conclusioni.**



**1. Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, i risultati del controllo eseguito, nel corso dell'esercizio 1993, sulla gestione finanziaria dell'Ufficio italiano dei Cambi (UIC), sottoposto al controllo, ai sensi dell'art. 12 della legge medesima, con d.P.R. 11 marzo 1961.

Con precedente relazione, la Corte ha riferito al Parlamento sino all'esercizio 1992 (Atti parlamentari XI Legislatura Doc. XV n.56).

Come più ampiamente esposto nei paragrafi che seguono, nel redigere il bilancio dell'esercizio, l'Ufficio ha tenuto conto dell'adeguamento della legislazione nazionale in materia di bilanci delle società, degli enti creditizi e delle istituzioni finanziarie - disposto con decreti legislativi n.127 del 9 aprile 1991 e n.87 del 27 gennaio 1992 - a quanto previsto dalla IV e VII direttiva comunitaria.

## 2. Funzioni e ordinamento

2.1. Il ruolo dell'Ufficio nel settore della vigilanza sulle attività finanziarie è stato esteso e razionalizzato con l'emanazione del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, approvato con decreto legislativo 1° settembre 1993 n.385 che ha, in parte, modificato la precedente normativa.

In particolare, l'attuale disciplina<sup>1</sup> ribadisce che, per la tenuta del ruolo degli intermediari finanziari il Ministro del Tesoro si avvale dell'UIC, cui sono attribuite ampie funzioni consultive e di iniziativa in tale settore nonché potere di accertamento nei confronti degli intermediari, cui fa riscontro l'obbligo dei collegi di revisione di trasmettergli copia dei verbali relativi alle riunioni ed agli accertamenti svolti.

Le iniziative che l'Italia ha assunto nella prevenzione del riciclaggio sono state oggetto di valutazione da parte dell'Assemblea del Gruppo di azione finanziaria internazionale (G.A.F.I.), in esito alla visita compiuta in Italia, nel febbraio 1993, da un'apposita commissione.

Le relative conclusioni - che hanno evidenziato, tra l'altro, l'esigenza di un adeguato coordinamento dei molteplici organi pubblici che hanno responsabilità in materia di lotta al riciclaggio onde evitare confusione di ruoli e duplicazioni di attività - hanno indotto il Ministero del Tesoro a costituire un Gruppo di lavoro con la partecipazione di due rappresentanti dell'Ufficio per gli opportuni approfondimenti e adeguamenti normativi dei quali si è tenuto conto, come accennato, in occasione dell'emanazione del T.U. delle leggi bancarie.

Da ricordare, infine, che, per affrontare a livello tecnico le problematiche connesse all'applicazione della normativa antiriciclaggio, l'Ufficio è stato chiamato a far parte, unitamente a rappresentanti del Tesoro, della Banca d'Italia e della Guardia di Finanza, di un Comitato costituito con decreto del Ministro del Tesoro in data 8 giugno 1993.

2.2. Nel maggio 1993, il nuovo Governatore della Banca d'Italia ha assunto, a norma di Statuto (art. 4), la Presidenza dell'UIC, sostituendo il suo predecessore nominato Presidente del Consiglio dei Ministri.

---

<sup>1</sup> Articoli da 106 a 114 del T.U. n.385 Del 1993.

In corso d'esercizio sono stati, altresì, nominati due nuovi consiglieri di amministrazione, su designazione, rispettivamente, del Governatore della Banca d'Italia e del Ministro degli Affari Esteri, in sostituzione di altrettanti componenti il Consiglio, uno dei quali chiamato a far parte del Governo della Repubblica e, l'altro, ad assumere le funzioni di rappresentante permanente d'Italia presso il Consiglio Atlantico.

Sono rimasti invariati i compensi ai membri degli organi collegiali (Consiglio di amministrazione e Collegio di revisione), nella misura annuale di dieci milioni lordi, oltre al gettone di presenza (200 mila) - che viene corrisposto anche al Delegato della Corte per la partecipazione alle sedute (11 nel 1993) del Consiglio di amministrazione.

2.3. Sotto il profilo organizzativo, va rilevato che, per lo svolgimento dell'attività di analisi e razionalizzazione delle procedure, l'Ufficio si è avvalso della consulenza di società specializzate<sup>2</sup>, che hanno presentato nell'esercizio le relative relazioni. La direzione intende ora avvalersi di tali consulenze al fine di realizzare, nell'ambito di alcuni Servizi, una nuova struttura di base.

Il programma di elaborazione dei dati, inteso ad ottimizzare la gestione delle Riserve, si inquadra nella politica dell'Ufficio che si propone di estendere o perfezionare l'utilizzazione dello strumento informatico.

Tale processo è in corso anche nel settore della lotta al riciclaggio.

L'ufficio ha, infatti, predisposto, per la gestione dell'elenco degli intermediari finanziari e l'archiviazione ed il controllo dei dati aggregati, un programma destinato a fornire agli intermediari un completo supporto normativo onde conseguire una migliore qualità ed omogeneità dei dati trasmessi.

Nel campo delle statistiche valutarie, l'applicazione di moderne tecnologie ha reso possibile la tempestiva pubblicazione del Bollettino statistico - valutario.

L'Ufficio ha, inoltre, avviato la revisione delle proprie procedure contabili ed ha sviluppato un nuovo programma per la gestione delle aperture di credito richieste dalla pubblica amministrazione onde adeguare alle norme comunitarie il meccanismo dei rimborsi da parte del Tesoro.

---

<sup>2</sup> La spesa complessivamente sostenuta nel 1993 ammonta a 297,6 milioni.

Tutto ciò è stato opportunamente accompagnato da iniziative di formazione - destinate a dirigenti e funzionari - sulle potenzialità e l'impatto organizzativo delle applicazioni informatiche nonché dalla diffusione di personal computers (298 a fine 1993) collegati in rete e dotati di programmi disegnati in funzione delle esigenze operative dei vari Servizi.

L'insieme di tali iniziative, postulano - per il loro impatto sull'organizzazione dei Servizi e per gli elevati costi che comportano - un costante monitoraggio, onde valutarne la congruità rispetto ai risultati conseguiti nel breve periodo e prevedibili in tempi più lunghi.

A tal fine, potranno dare il loro apporto gli organi di recente istituiti con funzioni di controllo di gestione e di "internal auditing", che hanno cominciato ad operare nell'aprile 1993. Circostanza questa che non consente attualmente una compiuta valutazione dei risultati dell'attività svolta dai nuovi organismi.

2.4. Il Collegio di revisione dell'UIC, nominato dal Ministro del Tesoro ai sensi dell'art.7 del D.L. n.331 del 1945, si compone di cinque membri, uno dei quali designato dalla Corte dei conti.

Con il 31 dicembre 1993 è venuto a scadenza il mandato del Collegio, che è stato confermato nella medesima composizione per il successivo biennio 1994 - 95.

Oltre alle periodiche verifiche di cassa, che assumono particolare rilievo nel caso dell'UIC che detiene consistenti disponibilità valutarie per far fronte alle richieste delle amministrazioni pubbliche, il Collegio, presieduto dal Ragioniere generale dello Stato, ha svolto una assidua e penetrante attività di verifica e riscontro della gestione dell'Ufficio in corso d'esercizio e in occasione delle periodiche sedute del Consiglio di amministrazione dell'ente.

### 3. Personale

3.1. Secondo la linea di tendenza iniziata nel 1986 contemporaneamente all'avvio della liberalizzazione valutaria, la consistenza del personale in servizio presso l'UIC al 31 dicembre 1993 risulta ulteriormente ridotta a complessive 625 unità, con una diminuzione di 30 rispetto al precedente esercizio.

In particolare, le diminuzioni hanno interessato le carriere direttiva (-14), operativa (-10) e dei servizi (-10), mentre i dirigenti risultano aumentati di 4 unità.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio si è avvalso di 8 dipendenti della Banca d'Italia e di un funzionario direttivo del Ministero del Tesoro in posizione di comando ed ha distaccato, nel proprio interesse (art. 56 IV comma Regolamento del Personale), 3 dipendenti presso altre amministrazioni ed enti.

Nel 1993, la consistenza media del personale, come attestato dall'Ufficio, è risultata pari a 640 unità, considerando i soli dipendenti dell'UIC ed a 646 unità, tenendo conto del personale distaccato o comandato presso l'UIC e di quello dell'Ufficio distaccato presso altri enti o amministrazioni.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONSISTENZA DEL PERSONALE

CARRIERE	GRADI	31.12.92	31.12.93
FUNZION. DIREZ.	Direttore	1	1
	Condirettore	6	6
	Avvocato Capo	1	1
	Vice Direttore	7	8
	Vice Direttore G.T.	1	=
	TOTALE (A)	16	16
FUNZION. PROCUR.	Procuratore 1 <sup>^</sup>	16	19
	Procuratore 2 <sup>^</sup>	26	24
	Avvocato		3
	TOTALE (B)	42	46
DIRETTIVA	Primo Funzion.	7	8
	Funzionario 1 <sup>^</sup>	66	61
	Funzionario 2 <sup>^</sup>	66	59
	Procur. Legale 1 <sup>^</sup>	3	=
	TOTALE (C)	142	128
OPERATIVA	Coadiut. Princip.	48	55
	Coadiutore	74	62
	Assistente Sup.	93	104
	Assistente	172	149
	Vice Assistente	5	12
	TOTALE (D)	392	382
SE.GE.SI.	Primo Capo Oper.	10	12
	Operatore Capo	38	36
	Operatore	15	5
	TOTALE (E)	63	53
	TOTALE (A+B+C+D+E)	655	625

3.2. L'onere relativo al personale in servizio sostenuto dall'UIC nel 1993 ammonta a 73,6 miliardi<sup>3</sup>, con un aumento di 2,7 miliardi (+3,8 per cento) rispetto al 1992 (71 miliardi circa)<sup>3</sup>.

L'effettivo incremento percentuale risulta, peraltro, superiore in quanto il personale in servizio è diminuito, nel corso dell'anno, di 30 unità.

L'incremento delle retribuzioni disposto per il 1993 costituisce attuazione degli accordi negoziali relativi al triennio 1991 - 1993, che la Corte aveva dichiarato<sup>4</sup> non conforme a quanto disposto (sospensione per il 1993 di ogni aumento contrattuale) per i dipendenti degli enti pubblici non economici dall'art. 7 del decreto legge n.384 del 1992 convertito in legge n.438 del 1992.

Tale aumento, tuttavia, è stato legittimato ex post dall'art. 6 bis del decreto legislativo 23 dicembre 1993 n.546, che ha escluso il vincolo salariale per il personale dipendente da enti soggetti alla vigilanza del Comitato interministeriale per il Credito ed il Risparmio, fra i quali è compreso l'UIC.

A tal proposito è da notare che la disposizione, emanata allo scadere dell'anno 1993 per il quale era stato disposto il blocco degli aumenti contrattuali, ha carattere palesemente innovativo, pur se formalmente interpretativa della disciplina vigente. Il riferimento, inoltre, alla generalità degli enti soggetti alla vigilanza del CICR ha l'esclusiva finalità di escludere dal vincolo salariale i dipendenti dell'UIC, in quanto tutti gli altri enti operanti, a differenza dell'UIC, nel settore creditizio non sono mai stati soggetti a limitazioni, non avendo natura di ente pubblico non economico.

In concreto, secondo i dati forniti dall'Ufficio, le retribuzioni annue lorde del personale, tenendo conto delle competenze accessorie e della diminuzione del personale (-30 unità) in corso d'esercizio, risultano mediamente aumentate, rispetto al 1992, del 6,87 per cento.

---

<sup>3</sup> Tali importi non corrispondono a quelli esposti in bilancio in termini di cassa in quanto tengono conto esclusivamente delle competenze, erogate o accantonate, relative all'esercizio di riferimento, al netto dei rimborsi (1,3 miliardi per il 1993; 1,2 miliardi per il 1992) alla Banca d'Italia ed al Ministero del Tesoro per il personale distaccato presso l'UIC.

<sup>4</sup> Determinazione n.15 del 30 marzo 1993.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Peraltro, come evidenziato nel prospetto che segue, gli incrementi percentuali riferiti alle varie categorie di personale si caratterizzano per una dinamica salariale tutt'altro che omogenea.

(in milioni di lire)

QUALIFICA	1992			1993			incred.to %
	n.ro dip.	% tot. dip.	costo medio	n.ro dip.	% tot. dip.	costo medio	
Dirigenti	16	2.4	259.5	16	2.6	273.5	5.4
Procuratori	42	6.4	166.9	46	7.4	171.8	2.9
Direttivi	142	21.7	122.2	128	20.5	127.9	4.7
Operativi (1)	392	59.8	88.1	382	61.1	93.6	6.2
Servizi generali e di sicurezza (1)	63	9.6	79.3	53	8.5	85.5	7.8
Tot	655	100.0		625	100.0		

(1) Compresi i compensi per lavoro straordinario

Il raffronto con i dati relativi all'anno precedente evidenzia, nell'ambito delle diverse categorie di personale, variazioni della percentuale d'incremento, principalmente dovute agli avvicendamenti del personale in corso d'esercizio.

E' da considerare, inoltre, che il personale ha beneficiato di prestazioni accessorie costituite dal Servizio mensa per il quale risultano spesi 1,5 miliardi a fronte dei 131,1 milioni pagati dagli utenti; dall'Assistenza sociale e culturale, che ha comportato un onere di 1,1 miliardi; nonchè dall'Assicurazione sanitaria e vita per le quali sono stati spesi, rispettivamente, 517,5 e 477,3 milioni.

I trattamenti di fine rapporto liquidati nell'esercizio ammontano a 7,1 miliardi<sup>5</sup> ed i trattamenti integrativi di pensione a 22 miliardi circa.

A tali oneri l'Ufficio ha fatto fronte con i relativi Fondi per il "trattamento di fine rapporto" e per il "trattamento integrativo di pensione"<sup>6</sup> - che, al 31 dicembre 1993, avevano, una consistenza, rispettivamente, di 90,5 miliardi e di 289,8 miliardi - in favore dei quali sono stati effettuati nell'esercizio accantonamenti per 13,4 miliardi (TFR)<sup>7</sup> e per 65,2 miliardi (TIP)<sup>8</sup>.

Nell'ambito della spesa relativa al personale, risulta dunque, assai rilevante l'onere relativo ai trattamenti di quiescenza rispetto a quelli sostenuti per il personale in servizio.

Tale andamento - che è da porre in relazione al meccanismo di costante adeguamento dei trattamenti integrativi di quiescenza alla dinamica salariale - è destinato ad accentuarsi non sussistendo un'analogia garanzia per le pensioni erogate dall'INPS (integrate dal Fondo dell'UIC).

3.3. In parallelo al riesame critico del funzionamento dei principali settori operativi, circa la metà dei dipendenti è stata interessata a corsi di aggiornamento, affidati a società di consulenza, con un onere complessivo, nel 1993, di 532 milioni.

---

<sup>5</sup> Dei quali 820 milioni a carico del conto economico dell'esercizio e 6,2 miliardi mediante utilizzo degli accantonamenti del Fondo.

<sup>6</sup> Tali fondi sono contabilizzati distintamente dalle altre attività dell'ufficio, in ragione del vincolo di destinazione risultante dai relativi regolamenti.

<sup>7</sup> Dei quali 2,8 a carico del conto economico e 10,6 costituiti dai proventi del Fondo.

<sup>8</sup> Dei quali 32,3 a carico del conto economico e 32,9 costituiti dai proventi del Fondo.

Oltre che per lo svolgimento dei corsi di aggiornamento e per l'impianto o la riorganizzazione dei servizi e delle procedure, l'Ufficio ha fatto ricorso a professionalità esterne per la costituzione di commissioni di esame<sup>9</sup>; per stime, perizie, traduzioni e contratti<sup>9</sup>; per progettazione e collaudo lavori<sup>9</sup>; nonché per consulenza ed assistenza legale<sup>9</sup>, motivando, di volta in volta, l'esigenza di integrare le competenze professionali del servizio legale interno in ragione della specialità delle questioni da risolvere e del rilievo delle vertenze giudiziarie.

---

<sup>9</sup> Gli oneri sostenuti, nell'esercizio, ammontano, rispettivamente, a:

- 3,6 milioni (commissioni d'esame);
- 21,4 milioni (prestazioni varie);
- 435 milioni (progettazione e collaudo);
- 86,7 milioni (consulenza e assistenza legale).

#### 4. Attività istituzionale

Come più diffusamente esposto nella relazione al consuntivo, l'Ufficio si è adoperato, nel corso dell'esercizio, per rendere più efficiente la gestione delle riserve, tenendo conto dell'andamento dei mercati e dell'evoluzione delle tecniche di investimento.

A tal fine, ha inviato, tra l'altro, alcuni dipendenti a specializzarsi presso banche internazionali di investimento ed ha costituito presso banche d'affari "portafogli" pilota, onde valutarne periodicamente il rendimento, raffrontandolo agli indici dei titoli governativi nazionali e delle euroobbligazioni.

Nella medesima prospettiva, sono state definite le caratteristiche di un sistema informativo dedicato all'investimento delle riserve onde ottimizzarne la redditività, analizzando, nel contempo, in vista di una loro revisione, le procedure seguite nell'ambito della Sala Cambi.

Trattasi di iniziative particolarmente apprezzabili - tenuto conto degli elevatissimi livelli di professionalità richiesti da un aperto confronto sui mercati internazionali - non soltanto ai fini del buon andamento dell'Ufficio, che dalla gestione delle riserve trae principalmente i propri utili, ma, anche e soprattutto, nell'interesse dell'economia nazionale, che risulta sempre più condizionata dalle vicende valutarie.

I dati acquisiti dall'Ufficio nell'esercizio della funzione statistica, svolta dopo la liberalizzazione valutaria, sono stati, opportunamente, diffusi, oltre che nelle sedi istituzionali, alla generalità degli operatori mediante la pubblicazione, iniziata nel 1993, del Bollettino statistico - valutario dell'UIC.

E' appena il caso di ricordare che l'attività statistica demandata all'Ufficio è destinata ad assumere particolare rilievo a livello comunitario nell'ambito dell'Istituto monetario europeo (IME), nella prospettiva della realizzazione dell'Unione economico-monetaria (art. 109 F comma III del trattato sull'Unione europea, ratificato con legge 3 novembre 1992 n.454).

A seguito della istituzione dell'IME, l'Ufficio è stato chiamato, nel 1994, a far parte dei gruppi di lavoro costituiti nell'ambito della Banca d'Italia al fine di coordinarne l'attività con le competenze dell'Istituto monetario europeo.

Sempre in campo statistico-valutario, è da ricordare che l'Ufficio svolge la funzione di responsabile per l'Italia per la codifica ISIN degli strumenti finanziari quale membro fondatore dell'Association of National Numbering Agencies.

L'Ufficio ha, inoltre, iniziato la diffusione dei dati relativi al commercio intracomunitario - non più soggetto, dal gennaio 1993, a formalità doganali - sulla base dei dati relativi alle transazioni di importo superiore a 20 milioni, acquisiti dal sistema bancario e, direttamente, dagli operatori per i regolamenti extrabancari.

Con il 31 dicembre 1993, è venuto a scadenza il termine, più volte prorogato, per l'inserimento nell'archivio unico informatico dei dati relativi ai conti, depositi e rapporti continuativi in essere presso gli intermediari finanziari.

Al fine di facilitare i relativi adempimenti, l'Ufficio ha emanato, nel corso dell'anno, cinque circolari tecniche, concernenti la gestione dell'archivio, la procedura per il censimento degli intermediari e le modalità di utilizzo dei codici dei corrispondenti esteri.

Nonostante l'incompletezza di tale sistema di monitoraggio, l'Ufficio è stato in grado di fornire al Ministro del Tesoro, sin dal 1993, i primi dati in materia di riciclaggio per la compilazione della Relazione destinata alla Commissione parlamentare sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, nonchè di riferire alla predetta Commissione sullo stato di attuazione della legge n.197 del 1991 per quanto di competenza dell'UIC.

In argomento è da aggiungere che è attualmente all'attenzione del Consiglio di amministrazione la definizione di una adeguata strategia di utilizzo dei dati acquisiti dal sistema.

La relazione dell'Ufficio dà conto dell'attività ispettiva svolta, nel 1993, in collaborazione con la Banca d'Italia, nel settore della vigilanza contro il riciclaggio, presso banche con sede nell'Italia centrale e settentrionale, che fa seguito a quella dello scorso anno in alcune regioni del Meridione. Preannuncia, inoltre, un opportuno incremento degli interventi ispettivi presso gli intermediari finanziari, in attuazione delle intese con la CONSOB e l'ISVAP, alle quali si è aggiunta, nel gennaio 1994, quella con il Ministero dell'Industria, al fine di realizzare un coordinato programma di vigilanza.

##### 5. Andamento economico-monetario e gestione valutaria.

Nel 1993, l'Ufficio ha operato in un contesto caratterizzato da tassi di crescita negativi nei principali paesi industrializzati, eccezion fatta per gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

In ambito comunitario, in particolare, si è registrata una flessione media dello 0,3 per cento del prodotto interno lordo, che è risultata in Italia più elevata (0,7 per cento) della media continentale.

Per effetto del deprezzamento della lira - che ha reso più competitivi i prodotti nazionali sui mercati internazionali - la bilancia commerciale si è chiusa, a fine 1993, con un saldo positivo (32.511 miliardi), essendo proseguita, nell'interscambio con l'estero, la linea di tendenza che, già nel 1992, aveva portato al contenimento del saldo negativo a 12.674 miliardi rispetto ai 16 mila del 1991.

Nello stesso periodo, la bilancia dei pagamenti ha registrato un avanzo di 2.206 miliardi, con netta inversione di tendenza rispetto al 1992, che si era chiuso con un disavanzo di 32.548 miliardi.

Dopo la sospensione della partecipazione italiana al Sistema monetario europeo (SME), il tasso di cambio della lira ha continuato a deprezzarsi, in varia misura, nei confronti delle principali valute, con un massimo del 31,3 per cento nei confronti dello Yen ed un minimo del 13,4 nei confronti dell'ECU <sup>10</sup>.

Al termine dell'esercizio, le attività in valuta dell'Ufficio risultavano aumentate a 29.248 miliardi (10.162 a fine 1992), con parallelo e più accentuato incremento dell'esposizione verso la Banca d'Italia che ha raggiunto i 27.648 miliardi rispetto ai 6.711 del 1992.

---

<sup>10</sup> 21,5 per cento nei confronti del dollaro USA;  
17,5 per cento nei confronti del franco svizzero;  
16,5 per cento nei confronti del marco tedesco.

## 6. Risultati della gestione

6.1. Nell'esporre i dati relativi alla gestione, occorre avvertire che, come accennato in premessa, il bilancio relativo al 1993 è stato redatto tenendo conto, per quanto di competenza dell'UIC, dell'adeguamento della normativa nazionale (decreti legislativi n.127 del 1991 e n.87 del 1992) ai criteri adottati in ambito comunitario in materia di bilanci delle società, degli enti creditizi e degli istituti finanziari (Direttive IV e VII).

Anzitutto, allo stato patrimoniale ed al conto economico - nei quali vengono esposti anche i dati dell'esercizio precedente<sup>11</sup> - si accompagna una nota integrativa che ne sviluppa ed illustra i dati sintetici.

Inoltre, nella compilazione del bilancio, le varie operazioni vengono rilevate secondo la data di regolamento anzichè, come in precedenza, con riferimento a quella di contrattazione.

Le principali innovazioni introdotte nel bilancio consistono nella eliminazione, tra le passività patrimoniali, delle poste rettificative - fatta eccezione per i Fondi speciali (Adeguamento cambi, Adeguamento valutazione oro) - che sono portate direttamente in diminuzione delle pertinenti voci dell'attivo; nella iscrizione di voci specifiche per le immobilizzazioni materiali e quelle immateriali; nella distinzione dei titoli - in base ai nuovi criteri civilistici e fiscali esposti nella nota - in disponibili e immobilizzati.

Per quanto concerne il conto economico, è stata soppressa la voce "utilizzo accantonamenti", di cui si dà conto, analiticamente, nei prospetti a corredo della nota integrativa; nelle voci "imposte e tasse" e "spese per il personale"<sup>12</sup> sono stati, infine, compresi i relativi accantonamenti, ciò che consente di avere una immediata percezione dell'onere effettivo.

6.2. La gestione dell'UIC si è chiusa nel 1993 con un utile di 159 miliardi, al netto di accantonamenti per 574 - dei quali 360 per imposte e tasse - e ammortamenti per 5 miliardi.

---

<sup>11</sup> Per quelli riferiti al 1992 è stato necessario procedere a riclassificazione secondo i nuovi criteri.

<sup>12</sup> Ricomprese nell'ambito delle spese di amministrazione, il cui dettaglio è esposto nella Tabella 34 annessa al consuntivo.

Anche nell'esercizio in esame, i proventi conseguiti dall'Ufficio derivano, principalmente, dalla cessione di valute e titoli sul mercato dei cambi.

Tali proventi risultano notevolmente inferiori a quelli realizzati nel 1992 (1.349 miliardi) in esito alle operazioni compiute nell'intento di sostenere il cambio della lira in ambito SME<sup>13</sup>, che hanno comportato la cessione di gran parte delle attività valutarie.

Al termine dell'esercizio, tuttavia, le attività in valuta<sup>14</sup> possedute dall'UIC risultavano in sostanziale recupero, con un aumento di oltre 19 mila miliardi.

Le operazioni di "pronti contro termine" compiute, a tal fine, con la Banca d'Italia, nel secondo semestre del 1993, hanno comportato una più che proporzionale crescita dell'indebitamento dell'UIC nei confronti della Banca centrale, che ha raggiunto, a fine esercizio, i 27.648 miliardi, con un aumento di 20.938 miliardi rispetto al 1992. Andamento questo, parzialmente, compensato dagli utili di cambio, che ammontano a 617 miliardi.

6.3. La situazione patrimoniale dell'Ufficio al termine dell'esercizio è di seguito sinteticamente esposta con raffronto a quella esistente al termine dell'anno precedente, previa riclassificazione dei dati relativi, secondo i criteri menzionati nel precedente paragrafo 1.

---

<sup>13</sup> Si rinvia, in argomento, alla precedente relazione cit., paragrafi 4 e 5.

<sup>14</sup> Le attività in valuta sono salite da 10.162 a 29.248 miliardi, mentre le passività sono diminuite da 783,7 a 548,6 miliardi circa.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## STATO PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVO	1992	1993	Variazione in %
Oro	8.224.133	10.137.557	23,27
Attività in valuta	10.161.913	29.248.158	187,82
Tesoro-Fondo monetario internazionale	9.176.203	<del>10.815.333</del>	17,87
Titoli italiani in lire	743.124	860.707	15,82
Pubbliche amministrazioni	1.548.452	3.080.783	98,96
Istituzioni creditizie	2.979	3.489	17,12
Cassa	398	330	-17,09
Immobilizzazioni materiali	103.980	103.557	-0,41
Immobilizzazioni immateriali	63	115	82,54
Partite varie	313.838	182.261	-41,93
Ratei e risconti attivi	119.863	78.699	-34,34
Totale attività	30.394.946	54.511.989	79,35

PASSIVO	1992	1993	Variazione in %
Banca d'Italia c/c ordinario	6.711.175	27.648.681	311,98
Passività in valuta	783.699	555.648	-29,10
Tesoro-Fondo monetario internazionale	6.859.137	8.588.561	25,21
Pubbliche amministrazioni	125.851	144.306	14,66
Partite varie	463.529	440.773	-4,91
Ratei e risconti passivi	13.830	12.215	-11,68
Fondi speciali	7.933.718	11.316.964	42,64
Accantonamenti diversi	4.357.980	3.174.669	-27,15
Fondo di dotazione	500.000	500.000	0,00
Fondo di riserva ordinario	1.212.216	1.886.714	55,64
Fondi di rivalutazione monetaria:			
1) legge 19/3/1983, n. 72	40.743	40.743	0,00
2) legge 29/12/1990, n. 408	44.033	44.033	0,00
3) legge 30/12/1991, n. 413	40	40	0,00
Utile dell'esercizio	1.348.995	158.642	-88,24
Totale passività	30.394.946	54.511.989	79,35

Le variazioni di maggior rilievo nella situazione patrimoniale dell'Ufficio riguardano:

l'aumento del valore delle disponibilità auree, esclusivamente dovuto al maggior prezzo (lire 17.799,241 per grammo di fino) rilevato al 31 dicembre 1993<sup>15</sup>, essendone rimasta invariata la consistenza in Kg. 569.549,94; l'aumento delle attività in valuta a 29.248,1 miliardi (10.161,9 nel 1992) e la diminuzione delle passività in valuta a 555,6 miliardi (783,7 miliardi nel 1992), ai quali fa riscontro il più che proporzionale incremento dell'esposizione - a 27.648,7 miliardi rispetto ai 6.711,2 miliardi del 1992 - nei confronti della Banca d'Italia che finanzia le operazioni dell'UITC;

l'incremento della quota italiana di partecipazione al Fondo monetario internazionale - a 10.816,3 miliardi rispetto ai 9.176,2 del 1992 - in oro, Diritti speciali di prelievo (DSP) e valuta nazionale, cui fa riscontro, tra le passività, l'aumento della voce relativa ai rapporti con la Banca d'Italia ed il Ministero del Tesoro concernenti, rispettivamente, la partecipazione in lire al Fondo e le assegnazioni in DSP in favore dell'Italia;

l'aumentata consistenza del portafoglio titoli nazionali in lire (860,7 miliardi, rispetto ai 743,1 del 1992), cui hanno concorso gli impieghi relativi al trattamento di quiescenza del personale (indennità di fine rapporto e trattamento integrativo di pensione);

l'incremento dei saldi attivi in lire (3.080,8 miliardi, rispetto ai 1.548,4 del 1992) nei confronti del Tesoro e delle altre pubbliche amministrazioni, solo in parte bilanciato dall'aumento dei saldi passivi (144,3 miliardi, rispetto ai 125,8 del 1992);

il rilevante incremento (11.316,9 miliardi dai 7.933,7 del 1992) dei Fondi speciali relativi all'adeguamento dei Cambi e all'adeguamento della valutazione dell'oro, che tiene conto dell'andamento dei cambi al 31 dicembre 1993 e garantisce al 71,7 per cento la copertura delle oscillazioni del valore di bilancio dell'oro, fino a lire 5.040 al grammo;

la variazione della consistenza degli accantonamenti (3.174,7 miliardi, rispetto ai 4.358 del 1992) risultante dalla somma di quelli relativi al trattamento di quiescenza, agli emolumenti maturati da corrispondere, alle imposte e tasse ed

<sup>15</sup> A norma del Decreto del Ministro del Tesoro n.515553 del 23 marzo 1979.

alla copertura di perdite eventuali, essendo stato azzerato il Fondo oscillazione titoli;

l'incremento, infine, del Fondo di riserva (a 1.886,7 miliardi rispetto ai 1.212,2 del 1992), corrispondente alla quota di utili del precedente esercizio di pertinenza dell'UIC nella misura del 50 per cento<sup>16</sup>.

6.4. Nel prospetto che segue sono compendiate le risultanze del conto economico, unitamente a quelle del precedente esercizio, rielaborate in conformità dei nuovi criteri di bilancio.

---

<sup>16</sup> A norma di Statuto, il 25 per cento dell'utile d'esercizio spetta al Tesoro ed il restante 25 per cento alla Banca d'Italia.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

RENDITE E PROFITTI	1992	1993	Variazione in %
Interessi su attività in valuta	2.764.593	842.141	-69,54
Interessi su conti Tesoro - F.M.I.	193.291	150.297	-22,24
Interessi su titoli italiani in lire	94.272	111.609	18,39
Interessi su conti in lire	41.220	98.491	138,94
Commissioni attive	19.081	18.792	-1,51
Utile da negoziazione in cambi	3.068.852	616.566	-79,91
Utile su realizzo titoli	430.305	217.443	-49,47
Scarti di emissione su titoli	3.591	3.820	6,38
Altri proventi	3.503	981	-72,00
Recupero accantonamenti fondo oscillazione titoli	170.000	60.827	-64,22
Sopravvenienze attive e insussistenze passiv	1.279	862	-32,60
Totale rendite e profitti	6.789.987	2.121.829	-68,75

SPESE E PERDITE	1992	1993	Variazione in %
Interessi su c/c ordinario con Banca d'Italia a	2.681.096	1.087.895	-59,42
Interessi su passività in valuta	14.337	3.846	-73,17
Interessi su assegnazioni DSP dal F.M.I.	77.934	71.991	-7,63
Interessi su conti in lire	1.091	1.793	64,34
Interessi su fondo di dotazione Banca d'Italia	25.000	25.000	0,00
Commissioni passive	4.567	4.239	-7,18
Spese di amministrazione	210.302	206.805	-1,66
Imposte e tasse	1.650.782	422.767	-74,39
Altri oneri	227	51	-77,53
Svalutazione	696	2.065	196,70
Accantonamenti al Fondo copertura perdite eventuali	770.000	130.827	-83,01
Ammortamenti	4.591	4.909	6,93
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	369	999	170,73
Totale spese e perdite	5.440.992	1.963.187	-63,92
Utile dell'esercizio	1.348.995	158.642	-88,24
Totale a pareggio	6.789.987	2.121.829	-68,75

Le risultanze del conto economico evidenziano una rilevante diminuzione (-69,5 per cento) degli interessi percetti sulle attività in valuta, conseguente, principalmente, alla loro minore consistenza media, oltre che alla generale flessione dei tassi. Ad essa fanno riscontro, nell'ambito delle spese, la diminuzione (-59,4 per cento) degli interessi corrisposti alla Banca d'Italia sul conto corrente ordinario dal quale l'UIC trae i fondi per le operazioni valutarie, in quanto l'esposizione dell'Ufficio è risultata mediamente inferiore a quella dell'anno precedente; nonchè la flessione (-73,2 per cento) sulle passività in valuta, in ragione della loro minore consistenza media.

La diminuzione degli interessi attivi (-22,2 per cento) sui conti Tesoro - Fondo monetario internazionale è da porre in relazione alla posizione di credito verso il Fondo ed alla flessione dei tassi di interessi da esso praticati; causa quest'ultima anche della diminuzione (-7,6 per cento) degli interessi passivi sull'assegnazione, rimasta invariata, di Diritti speciali di prelievo da parte del Fondo.

L'aumento degli interessi (+ 18,4 per cento) su titoli italiani in lire è dovuto essenzialmente alla maggior consistenza dei relativi investimenti risultante dallo stato patrimoniale.

La rilevante crescita (+ 138,9 per cento) degli interessi attivi maturati sui conti in lire è da porre in relazione alla maggiore consistenza degli scarti di cambio su prestiti esteri garantiti dallo Stato nonchè all'applicazione di un tasso pari a quello corrisposto dall'UIC alla Banca d'Italia sul conto ordinario.

L'utile da negoziazione in cambi è la risultante di perdite su vendite di valute (-103,4 miliardi) e di utili su incasso di titoli esteri (+ 716,9 miliardi) e di titoli italiani in valuta (+ 3,1 miliardi).

L'utile su realizzo titoli corrisponde alla differenza tra i valori allibrati e quanto incassato alla scadenza o all'estrazione.

Lo scarto di emissione titoli è pari alla differenza tra prezzo di rimborso alla scadenza e quello di emissione dei titoli successivi al 1° dicembre 1983.

Tra gli "Altri Proventi" sono iscritti i rimborsi relativi al personale UIC distaccato presso la Banca d'Italia ed altre amministrazioni; i riscatti del periodo di studi universitari ai fini del trattamento integrativo di quiescenza; nonchè i ricavi dalla gestione della mensa aziendale.

Il recupero degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti al Fondo oscillazione titoli è conseguente al ridimensionamento del relativo portafoglio ed alla circostanza che i titoli posseduti a fine esercizio costituiscono immobilizzazioni finanziarie per le quali non sussiste rischio di oscillazioni, in quanto rimborsabili alla pari alle rispettive scadenze.

Le sopravvenienze attive e le insussistenze passive sono principalmente costituite da rettifiche d'interessi relativi all'esercizio precedente e ad interessi di mora.

Tra le spese e perdite, oltre a quanto rilevato in occasione dell'esame delle corrispondenti voci delle rendite e profitti, è da notare che l'aumento degli interessi sui conti in lire riguarda principalmente i rapporti con il Tesoro relativi al conto sul quale sono regolate le differenze di cambio accertate in occasione dei reintegri da parte del Fondo monetario internazionale.

Gli interessi sul Fondo di dotazione (500 miliardi) a suo tempo costituito dalla Banca d'Italia sono regolati al tasso del 5 per cento.

La flessione delle commissioni passive è essenzialmente dovuta al minor onere relativo alla custodia del complesso dei titoli, la cui consistenza è notevolmente diminuita a seguito delle cessioni effettuate nel corso dell'esercizio precedente. Ciò che compensa largamente le maggiori commissioni corrisposte a corrispondenti esteri su operazioni disposte dall'Ufficio e depositi fiduciari.

Il contenimento delle spese di amministrazione è la risultante della diminuzione (- 9,5 per cento) della spesa relativa al personale - che, nel precedente esercizio, comprendeva competenze arretrate nonchè maggiori oneri per indennità di fine rapporto e accantonamenti per il trattamento di quiescenza - e di un notevole incremento (+ 31,5 per cento) delle altre spese ed in particolare di quella relativa al Centro elettronico della Banca d'Italia, che ha gestito un maggior numero di procedure per conto dell'UIC.

La spesa relativa ad imposte e tasse, comprende oltre ai tributi relativi al 1993, imposte dell'esercizio precedente (61,5 milioni) che non avevano trovato copertura nell'apposito Fondo.

La voce relativa a perdite per svalutazione riguarda esclusivamente quelle relative a quotazione di titoli inferiori ai valori allibrati, mentre non ve n'è stata alcuna sulle valute.

A seguito degli accantonamenti effettuati nell'esercizio (130,8 miliardi) è salita a 2.429,4 miliardi la consistenza del Fondo per la copertura di eventuali perdite derivanti dalla gestione del patrimonio (in particolare delle riserve valutarie) dell'Ufficio, compreso tra gli accantonamenti diversi.

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio, in misura pari alle aliquote consentite dalla legge ai fini fiscali, si riferiscono per 3,8 miliardi agli immobili ad uso ufficio; per 1,0 miliardi al mobilio ed alle macchine e per 84,6 milioni ai beni immateriali ad utilità pluriennale.

Infine, le sopravvenienze passive riguardano, principalmente, accrediti alle banche agenti per conto dell'UIC di somme risultate non dovute (708,7 milioni), rettifiche di interessi (120,9 milioni) relativi al precedente biennio e versamenti all'INPS (102,3 milioni).

## 7. CONCLUSIONI

Nel corso dell'esercizio - caratterizzato da perdurante instabilità in campo valutario e dall'andamento recessivo delle principali economie - l'UIC ha, in parte, ricostituito le riserve che erano state utilizzate nel 1992 a sostegno del cambio della lira, conseguendo, nel contempo, un utile di gestione.

Sotto il profilo organizzativo, va sottolineato l'impegno della Direzione nell'adeguare - anche in esito alle prime verifiche compiute dagli organi di controllo interno, recentemente istituiti - le strutture e le procedure dell'Ufficio in materia di gestione delle riserve onde meglio competere sui mercati internazionali; nel settore della lotta al riciclaggio nel quadro dei ricordati aggiornamenti normativi; oltre che nella diffusione delle statistiche valutarie prodotte dall'Ufficio.

In tale contesto, particolare rilievo assumono le iniziative per la formazione e l'aggiornamento del personale, la sempre più estesa utilizzazione dello strumento informatico e l'avvio dell'attività di monitoraggio del funzionamento dei servizi ad opera degli organi di controllo interno di recente costituiti a supporto della funzione di direzione.

Sotto il profilo gestionale, particolare attenzione merita l'entità dell'onere relativo ai trattamenti di quiescenza (di fine rapporto e integrativo), che costituisce ormai parte rilevante della spesa per il personale. Donde l'esigenza di adeguare il regime dei collocamenti a riposo ai generali criteri intesi a rendere omogenea la disciplina dei trattamenti di quiescenza nei settori pubblico e privato.



**UFFICIO ITALIANO CAMBI  
(U.C.I.)**

**ESERCIZIO 1993**



RELAZIONE DEL PRESIDENTE



## ASPETTI DELLA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE<sup>1</sup>

### 1. La crescita, l'occupazione e i prezzi

Nel 1993 l'economia dei principali paesi industrializzati ha segnato tassi di crescita negativi con la sola eccezione degli Stati Uniti il cui prodotto lordo per l'intero anno dovrebbe registrare una crescita del 3 per cento rispetto al 2,6 per cento dell'anno precedente.

La Germania e il Giappone hanno chiuso l'anno con tassi di crescita negativi, rispettivamente 1,5 e 0,5 per cento, rispetto a quelli del 1992. In Germania la discesa dei tassi di interesse è stata lenta mentre il calo della produzione ha influito sul mercato del lavoro. In Giappone la fase recessiva è peggiorata e la domanda interna ha risentito della flessione dei valori azionari e immobiliari.

L'insieme dei paesi dell'Unione Europea ha registrato una flessione dello 0,3 per cento a fronte della crescita dell'anno precedente (0,7 per cento). Tra le maggiori economie, la Francia ha visto diminuire il prodotto interno lordo dello 0,9 per cento, mentre il Regno Unito, in controtendenza, ha avuto una crescita del 2,1 per cento.

Il protrarsi della fase recessiva delle economie dei maggiori paesi industrializzati si è riflessa sul mercato del lavoro producendo un aumento sensibile della disoccupazione: nei paesi europei l'occupazione è diminuita del 2,1 per cento.

L'inflazione in quasi tutti i maggiori paesi industrializzati ha continuato nel suo andamento in discesa. Il tasso medio di inflazione, misurato sui prezzi al consumo, è sceso dal 3 per cento del 1992 al 2,5 per cento del 1993. Al rallentamento ha contribuito, oltre alla debolezza della congiuntura, la flessione dei prezzi delle materie prime.

---

<sup>1</sup>Fonte: Banca d'Italia

## 2. Gli squilibri di parte corrente

Il protrarsi dello sfasamento ciclico fra Stati Uniti e Giappone, ha continuato ad ampliare gli squilibri di parte corrente. Il disavanzo americano delle partite correnti ha superato, nei primi tre trimestri del 1993 e in ragione d'anno, i 100 miliardi di dollari e dovrebbe aver raggiunto l'1,6 per cento in rapporto al PIL. Il passivo è stato determinato soprattutto dal peggioramento del saldo commerciale con il Giappone, con la Cina e i paesi dell'Unione Europea. L'attivo di parte corrente del Giappone è aumentato a 131 miliardi di dollari, mentre il disavanzo corrente della Germania è rimasto sostanzialmente stabile a circa 23 miliardi di dollari (25 miliardi di dollari nel 1992).

## 3. I tassi di interesse, l'andamento del dollaro e il prezzo dell'oro

Le politiche monetarie sono state di tipo espansivo, tendenti a ridurre i tassi di interesse al fine di favorire l'inversione della fase recessiva dell'economia reale, fatta eccezione per gli Stati Uniti.

I mercati valutari hanno risentito del divaricarsi dei segnali di ripresa economica nei vari paesi e dei differenziali attesi nei tassi di interesse.

L'orientamento della politica monetaria americana, infatti, è stato incentrato sui tassi d'interesse più che sugli aggregati monetari. I tassi a breve sono rimasti sostanzialmente stabili intorno al 3 per cento per tutto il 1993. Il 4 febbraio 1994 la Federal Reserve, nel timore di pressioni inflazionistiche legate all'accelerazione della crescita, ha aumentato il tasso sui Federal Funds al 3,25 per cento.

In Giappone, al fine di frenare l'apprezzamento dello yen e per sostenere la domanda interna, il tasso ufficiale di sconto è stato ridotto in febbraio dal 3,25 al 2,5 per cento e nuovamente il 21 settembre è stato portato all'1,75 per cento.

In Germania la discesa dei tassi ufficiali è avvenuta con gradualità, nel timore del riaccendersi delle pressioni inflazionistiche e della crescita degli aggregati monetari. La politica monetaria tedesca si è discostata da quella seguita in analoghe fasi del ciclo congiunturale in cui i tassi a breve termine erano stati ridotti con maggiore tempestività. Il tasso ufficiale di sconto e il Lombard sono stati abbassati, in più riprese da febbraio ad ottobre, rispettivamente dall'8,25 al 5,75 per cento e dal 9,5 al 6,75 per cento.

Gli altri paesi aderenti agli Accordi Europei di Cambio hanno aderito ogni volta al segnale tedesco di allentamento monetario.

In Italia il tasso ufficiale di sconto che il 23 dicembre 1992 era stato portato dal 13 al 12 per cento, è stato ridotto nel corso del 1993 in nove fasi fino all'8 per cento (22 ottobre). Nel 1994 con due ulteriori riduzioni il TUS ha raggiunto il 7 per cento (18 maggio).

Nei primi nove mesi dell'anno il dollaro si è ancora fortemente indebolito nei confronti dello yen mentre si è rafforzato nei confronti del marco.

In particolare con lo yen è passato dalle quotazioni di 124 (dicembre 1992) e di 125,75 (18 gennaio) fino al minimo di 101 in agosto. Successivamente il dollaro, sostenuto dalle prospettive di crescita e dalle aspettative di cambiamento di differenziali di interesse, ha invertito la tendenza al deprezzamento nei confronti dello yen, anche in connessione con gli interventi che la Federal Reserve ha effettuato di concerto con la Banca del Giappone ed ha chiuso l'anno a 111,82.

A gennaio 1994 il cambio dollaro/yen ha toccato il massimo di 111 e a metà febbraio, in seguito alla rottura del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Giappone, è sceso a 102.

Rispetto al marco, il dollaro si è apprezzato tra l'inizio di aprile e luglio, quando ha superato quota 1,7 marchi (1,739 il 29 luglio). In agosto tale

andamento si è invertito e a metà ottobre il cambio dollaro/marco è tornato al livello di gennaio (1,633). Successivamente a queste oscillazioni è ripresa la tendenza all'apprezzamento e a febbraio 1994, dopo l'aumento dei tassi negli Stati Uniti e la riduzione del tasso di sconto in Germania, il dollaro si è attestato a circa 1,72 marchi.

Il prezzo dell'oro nel 1993 ha registrato la quotazione minima in marzo (326,10 dollari l'oncia) e quella massima in agosto (405,60 dollari l'oncia).

#### 4. Il Sistema Monetario Europeo

L'andamento delle valute partecipanti agli accordi di cambio dello SME è stato contrassegnato da forti tensioni sul franco francese, lira irlandese e corona danese. In particolare le pressioni esercitate sulla valuta irlandese hanno portato ad un nuovo riallineamento delle parità deciso il 30 gennaio: la moneta irlandese è stata svalutata del 10 per cento. Le tensioni, quindi, si sono concentrate sulla corona danese tanto da costringere in febbraio le autorità del paese ad un aumento dei tassi ufficiali.

Nel mese di maggio sono proseguite le pressioni speculative nei confronti della peseta e dell'escudo a cui hanno cercato di far fronte le rispettive Banche centrali. La Banca di Spagna, in particolare, ha sostenuto la propria moneta con massicci interventi sul mercato dei cambi coordinata in questo anche dalle banche centrali dei sei paesi partecipanti alla banda stretta. Il persistere delle pressioni speculative ha tuttavia spinto la stessa Banca centrale spagnola a chiedere la revisione del cambio della peseta e a sospendere gli interventi a sostegno. A seguito del riallineamento avvenuto il 13 maggio (il 19° dall'inizio dello SME), la peseta è stata svalutata dell'8 per cento e l'escudo portoghese del 6,5 per cento.

Sin dai primi giorni di luglio si sono verificati attacchi speculativi condotti prima nei confronti del franco francese e successivamente contro la corona

danese. Rilevanti interventi a sostegno della moneta francese sono stati effettuati dalla Banque de France e dalla Bundesbank. Le pressioni in ambito SME hanno indotto le autorità monetarie dei paesi CEE ad annullare la prevista riunione del Comitato monetario (in programma per il 19 luglio), ponendo fine alla voce di eventuali riallineamenti.

L'evento di maggior rilievo è stata la decisione, adottata il 2 agosto dai Ministri Finanziari CEE, di ampliare le soglie di intervento obbligatorie in ambito SME dal 2,25 per cento al 15 per cento, con la sola eccezione dei rapporti bilaterali Germania-Olanda.

La decisione si è resa necessaria a seguito dell'acuirsi, verso la fine di luglio, delle pressioni speculative nei riguardi del franco francese sospinto più volte verso i limiti di massimo deprezzamento consentiti dagli accordi di cambio, nonostante i massicci interventi della Banque de France a sostegno della propria moneta. Questa, dal 22 al 29 luglio, ha infatti impiegato le riserve valutarie per oltre 105 miliardi di franchi (28 mila miliardi di lire). La ricostituzione di parte di tali riserve è avvenuta attraverso cospicue vendite di oro nel mese di agosto.

L'ampliamento dei margini di intervento ha prodotto l'effetto di smorzare le pressioni speculative favorendo il ritorno ad una fase di relativa tranquillità fino alla metà di agosto quando si è riaccesa l'attenzione degli operatori nei riguardi del marco tedesco, visto l'atteggiamento particolarmente cauto della Bundesbank riguardo la riduzione dei tassi di interesse in Germania.

Dopo la crisi dell'estate, nello SME si è avuta più stabilità, soprattutto a seguito della riduzione dei tassi tedeschi in ottobre; la maggior parte delle valute europee si è rafforzata: in particolare il franco francese e quello belga sono rientrati nella fascia di oscillazione del 2,25 per cento. Il marco, da ottobre e fino a gennaio 1994, si è deprezzato nei confronti delle altre valute dell'Unione Europea (-2,8 per cento).

La debolezza della valuta tedesca è imputabile all'andamento della congiuntura interna e alle attese di ulteriori riduzioni dei tassi d'interesse.

Il franco francese nell'ultima parte del 1993 si è apprezzato nei confronti del marco, toccando la quotazione di 3,40 nel gennaio 1994.

La Banca di Francia, dopo il superamento della crisi estiva nello SME, non è più intervenuta recuperando in parte le riserve spese a luglio in difesa della propria moneta.

Negli ultimi mesi del 1993 altre valute si sono rafforzate: corona danese, in precedenza la più debole, franco belga e sterlina irlandese. La peseta spagnola si è invece deprezzata a partire da ottobre, a seguito dell'incerta situazione economica e sociale.

La sterlina inglese ha recuperato nei confronti del marco tra ottobre e gennaio riportandosi ai valori precedenti la crisi dello SME dell'agosto 1993.

Il cambio effettivo reale in ambito dei paesi UE, calcolato sulla base dei prezzi alla produzione dei manufatti, si è deprezzato del 7,8 per cento tra l'inizio e la fine del 1993 e del 16 per cento rispetto al massimo del 1° agosto 1992.

## ASPETTI DELLA CONGIUNTURA ITALIANA<sup>1</sup>

### 1. L'economia reale

Nel 1993 il prodotto lordo, in termini reali, è diminuito dello 0,7 per cento, avendo l'economia italiana attraversato una fase in cui ha risentito dell'andamento di quella mondiale e dell'incertezza del quadro politico. La domanda interna, la cui diminuzione su base annua è stata del 5 per cento, ha avuto una flessione maggiore nella prima parte dell'anno, con diminuzioni sia dei consumi privati sia degli investimenti.

La produzione industriale, sulla base dell'indice grezzo (base 1990=100), è diminuita nel 1993 del 2,5 per cento rispetto all'anno precedente e del 2,1 per cento sulla base dell'indice rettificato per egual numero di giorni lavorativi.

Anche la produzione di servizi ha risentito della recessione.

La fase recessiva ha influito negativamente sull'occupazione che ha mostrato, con riferimento ai dati rilevati all'ottobre 1993, rispetto ai dodici mesi precedenti, una caduta del 2,7 per cento corrispondente a 556.000 unità. Il tasso di disoccupazione, sempre riferito a ottobre 1993, è risultato dell'11,3 per cento.

### 2. L'inflazione

I prezzi alla produzione delle imprese industriali, sono aumentati, mediamente, del 3,7 per cento; quelli praticati dai grossisti hanno mostrato un aumento medio del 5,1 per cento. L'incremento maggiore rispetto al periodo corrispondente del 1992 si è verificato con una percentuale del 6,6 per cento nel mese di settembre.

---

<sup>1</sup> Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi  
Banca d'Italia  
ISTAT

L'inflazione, misurata sulla base dell'indice del costo della vita, ha mostrato nel 1993 una lieve ma costante decelerazione. Mediamente l'aumento è stato del 4,2 per cento; il tasso tendenziale annuo a dicembre è stato del 4 per cento. Tale andamento flettente, nonostante la svalutazione della lira, ha risentito del ribasso dei corsi in dollari dei prezzi delle materie prime, nonché del contenimento del costo del lavoro e della debolezza della domanda interna.

### 3. L'interscambio con l'estero

I dati positivi del 1993 mostrano l'inversione di tendenza innescata dalla forte svalutazione della lira che ha consentito non soltanto il recupero in termini di competitività ma anche l'acquisizione di nuove quote sui mercati esteri.

Nel periodo gennaio-dicembre, infatti, l'interscambio mercantile italiano è passato da un disavanzo di 15.866 miliardi di lire del 1992 ad un avanzo di 10.979 miliardi del 1993. Gli incassi sono stati pari a 253.310 miliardi di lire (di cui 28.851 miliardi per operazioni inferiori a 20 milioni e senza regolamento, e 5.100 miliardi per crediti commerciali a breve termine); i pagamenti sono stati pari a 230.596 miliardi (di cui 22.146 miliardi per operazioni inferiori a 20 milioni e senza regolamento, e 800 miliardi per debiti commerciali a breve termine).

Tale avanzo rappresenta la differenza tra il deficit energetico (21.556 miliardi di lire) e dei prodotti destinati all'alimentazione (10.900 miliardi) e l'avanzo dei prodotti meccanici (23.110 miliardi), tessili e dell'abbigliamento (15.724 miliardi). Il miglioramento è imputabile principalmente al settore dei prodotti meccanici (da +14.024 a +23.110 miliardi di lire), dei mezzi di trasporto (da -8.464 a -1.580 miliardi di lire) e del settore metallurgico (da -1.675 a +3.405 miliardi di lire). Dal punto di vista geografico, il saldo valutario mercantile (al netto di 8.074 miliardi di importi non ripartibili) è negativo con i paesi dell'Unione

Europea (-1.739 miliardi) mentre è positivo con i paesi extra-U.E. (4.644 miliardi).

In particolare, il saldo positivo si è registrato nei confronti della Germania (+6.053 miliardi) e degli Stati Uniti (+4.306 miliardi).

I dati dell'interscambio mercantile diffusi dall'ISTAT si riferiscono ai movimenti "fisici" delle merci e oltre che per la soglia di rilevazione differiscono da quelli dell'Ufficio in quanto ai regolamenti che non avvengono contestualmente (crediti e debiti commerciali) e alle operazioni che non danno luogo a regolamenti.

Con riferimento all'intero anno 1993, il saldo sia con i paesi UE che con quelli extra UE è positivo (32.511 miliardi), contro il deficit che si era avuto nel 1992 (12.674 miliardi). In particolare le importazioni ammontano a 231.739 miliardi di lire e le esportazioni a 264.250 miliardi, con variazioni percentuali nei confronti dell'anno 1992 rispettivamente pari a -0,2 per cento e a +20,4 per cento.

#### 4. La bilancia dei pagamenti

La bilancia dei pagamenti ha chiuso il 1993 con un avanzo di 2.206 miliardi di lire a fronte di un disavanzo di 32.548 miliardi di lire nel 1992. Il miglior risultato si è avuto per la contrazione del saldo negativo delle "partite correnti", ivi compresi gli errori ed omissioni (da 43.200 a 8.549 miliardi di lire), mentre stabili sono rimasti i movimenti di capitali (10.755 miliardi nel 1993, 10.652 nel 1992).

Nell'ambito dell'aggregato movimenti di capitali si rileva l'andamento contrapposto dei flussi realizzati dagli intermediari abilitati rispetto a quelli prodotti dagli operatori non bancari.

In particolare i capitali bancari hanno prodotto un deflusso netto

di 53.486 miliardi di lire contro un afflusso di 25.303 miliardi nel 1992. L'operatività delle banche è stata caratterizzata da una notevole riduzione della raccolta sull'estero in valuta e da un forte sviluppo delle attività in lire.

I capitali non bancari, diversamente, sono passati da un saldo negativo di 14.651 miliardi di lire a uno positivo di 64.241 miliardi di lire. L'afflusso degli investimenti esteri da 16.910 miliardi di lire è salito a 102.788 miliardi, ivi comprese le emissioni obbligazionarie della Repubblica all'estero. La componente più attiva è stata quella degli investimenti esteri di portafoglio aumentati da 12.955 miliardi a 96.893 miliardi di lire. I prestiti esteri (9.113 nel 1992) si sono notevolmente ridotti (399 miliardi nel 1993) per il venir meno delle nuove erogazioni con garanzia di cambio a carico dello Stato.

Il deflusso degli investimenti netti italiani all'estero si è fortemente ridotto passando da 31.692 miliardi a 26.239 miliardi di lire. Questo ridimensionamento è stato determinato dalla contrazione del deflusso degli investimenti di portafoglio (da -24.364 miliardi nel 1992 a -14.875 miliardi di lire nel 1993).

##### 5. L'andamento della lira

Il tasso di cambio nominale della lira nel 1993 si è mediamente deprezzato rispetto all'anno precedente del 21,5 per cento con il dollaro, del 16,9 per cento nei confronti del marco tedesco, del 13,4 per cento con l'ECU, del 31,3 per cento nei confronti dello yen e del 17,5 per cento con il franco svizzero.

La lira, dopo aver quotato con il dollaro ad inizio anno 1.512,33 ha oscillato per la maggior parte del 1993 ed ha toccato il livello minimo il 3 dicembre (1.720,74), con una perdita del 12,1 per cento.

Il 31 dicembre il cambio lira/dollaro risultava di 1.703,97 con un deprezzamento dell'11,2 per cento rispetto al cambio rilevato il 4 gennaio.

Nei confronti del marco si è sostanzialmente indebolita. Dopo aver quotato 924,12 il 4 gennaio, ha proseguito nel corso del 1993 ad indebolirsi, pur con oscillazioni, ed ha toccato il minimo il 2 aprile a 999,620 (-7,6 per cento) e il massimo il 5 luglio a 906,300 (+ 2 per cento). In luglio infatti la lira ha beneficiato del migliorato clima all'interno dello SME. Al 31 dicembre quotava 985,810 che corrispondeva ad un deprezzamento del 6,3 per cento rispetto all'inizio dell'anno.

Nei confronti degli altri paesi aderenti all'UE i tassi di cambio della lira, effettivo nominale e reale, sono diminuiti rispettivamente del 14,4 e del 12,1 per cento. Nei confronti dei quattordici principali partners commerciali dell'Italia, la diminuzione è stata rispettivamente del 16,6 per cento e del 13,5 per cento.

## A) LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

### - Gestione delle riserve

La tradizionale funzione di gestione delle riserve si è sviluppata in sintonia con l'evoluzione dei mercati internazionali e adottando le più avanzate tecniche d'investimento.

Sono stati approfonditi gli studi sulle operatività offerte dal mercato per ricercare attraverso la più ampia diversificazione degli investimenti a breve e medio termine l'ottimizzazione dei rendimenti.

L'Ufficio ha conseguito nella politica di gestione del portafoglio la flessibilità necessaria ad assicurare, nello stesso tempo, tempestivi aggiustamenti per finanziare le necessità della politica del cambio, gli esborsi delle Pubbliche Amministrazioni, i rimborsi di prestiti assistiti da garanzia del Tesoro e l'ottimizzazione dei rendimenti di portafoglio.

Al fine di conseguire ulteriori arricchimenti teorici e operativi, è proseguito sia l'invio di personale all'estero presso le più prestigiose banche di investimento internazionali, sia la costituzione di portafogli pilota presso alcune grandi banche di affari.

Mediante il personale inviato all'estero vengono sperimentate direttamente le più recenti tecniche di investimento, coerentemente con la nuova teoria "di portafoglio", ispirata all'utilizzo della più ampia gamma degli strumenti derivati innovativi. La costituzione di portafogli pilota, da un lato, consente all'UIC di usufruire di una gamma di opportunità nella quale possono essere effettuate scelte di investimento competitive, e, dall'altro, gli assicura una sistematica attività di consulenza finanziaria indirizzata proprio alle più avanzate tecniche di analisi e di valutazione di portafoglio.

Per quanto riguarda i singoli "portafogli", quello con la B.R.I. ha

perseguito, a seconda delle opportunità offerte dal mercato, strategie diversificate di investimento anche mediante l'utilizzo di strumenti derivativi, quali i "futures", per la copertura finanziaria del rischio d'interesse e per scelte d'investimento alternative al mercato "cash".

Gli altri portafogli con CSFB Investment Management - FB Asset Management, JP Morgan Investment Management e Merrill Lynch Global Asset Management gestiscono titoli governativi domestici ed euroobbligazionari emessi da stati sovrani, enti sovranazionali o garantiti dal governo, nonché attività a breve termine (money market instruments), inclusi i depositi con banche che abbiano comunque un ottimo rating internazionale.

La "performance" dei singoli portafogli viene periodicamente messa a confronto con indici obbligazionari riguardanti principalmente titoli governativi domestici, euroobbligazionari emessi da agenzie governative o da enti garantiti dal governo.

Tali canali sono attivati contemporaneamente per accelerare il processo di conoscenze professionali mirate alla gestione dinamica di portafoglio e per assicurare un elevato livello di aggiornamento su tali tematiche in continua evoluzione.

Al fine di poter disporre di un supporto tecnico all'avanguardia è in fase di studio avanzato il progetto "Sistema Informativo Investimento Riserve", volto alla ristrutturazione radicale della "sala cambi", con l'utilizzo di prodotti applicativi e sistemi di architettura informatica ad alto contenuto tecnologico.

Il progetto ha lo scopo di dotare la sala operativa degli strumenti necessari ad ottimizzare la redditività del portafoglio investito, nel rispetto delle direttive strategiche stabilite.

La struttura funzionale del nuovo sistema informatico si articolerà nei seguenti sottosistemi:

- a) il **Tableau de Bord** (reporting direzionale per il Top-Management sull'attività di gestione delle riserve valutarie);
- b) il **Decision Support System** (supporto per la definizione delle strategie da attuare sui mercati monetari e finanziari, strumento per la valutazione delle diverse opportunità di investimento offerte dal mercato rispetto alle posizioni in essere. Detto sottosistema comprende il processo di "Asset Allocation", la definizione ed analisi del Benchmark, il "portfolio management" vero e proprio).

La consistenza delle riserve ufficiali, ai cambi di fine periodo, era pari a 83.937 miliardi di lire a fine dicembre 1993, contro i 67.299 miliardi di fine 1992.

L'ammontare delle riserve in valute convertibili è rimasto, pur con oscillazioni, sostanzialmente allo stesso livello di circa 35.000 miliardi di lire. In gennaio, infatti, era a 35.193 miliardi di lire, 31.073 miliardi in maggio, 39.319 miliardi in settembre e 35.596 in dicembre.

#### - Elaborazione e diffusione delle statistiche valutarie

Per la funzione statistica, l'acquisizione di strumenti di informatica evoluta e l'utilizzo di reti per la raccolta e la divulgazione dei dati dovrebbero consentire un ulteriore potenziamento dei flussi di ritorno; l'intendimento è quello di offrire un servizio pubblico che risulti punto di riferimento sia nel panorama dell'informazione economica sia nelle strategie aziendali.

La validità del lavoro finora svolto ha avuto un suo importante riscontro con il varo nel 1993 del Bollettino statistico valutario. Esso ha costituito il primo tangibile esempio che la funzione statistica, svolta dall'Ufficio nel quadro di una attività di Banca centrale, si propone al mercato finanziario come "bene pubblico", di cui gli operatori, gli enti di ricerca, le Amministrazioni centrali e locali possono avvalersi come strumento essenziale di lavoro.

La nascita del Bollettino statistico valutario è dovuta all'utilizzo delle tecnologie più avanzate, sia per quanto riguarda l'elaborazione dei dati provenienti dalle procedure Prisma ed Eleuteria, sia per quanto riguarda la stampa.

Dal 1° gennaio 1993, con la soppressione delle dogane all'interno della Comunità, gli scambi di merci avvengono senza formalità doganali e sono rilevati con un nuovo sistema (INTRASTAT). Al fine di integrare le conoscenze in tema di bilancia commerciale dell'Italia con la CEE, l'Ufficio ha iniziato a diffondere i dati dell'interscambio ricavati dal proprio sistema informativo. Questi dati si riferiscono non al movimento "fisico" delle merci ma ai regolamenti (incassi e pagamenti) ai quali hanno dato luogo. I dati si riferiscono alle transazioni di importo superiore a 20 milioni di lire e sono tratti dalle "Comunicazioni valutarie statistiche" (CVS) che l'Ufficio raccoglie attraverso il sistema bancario e direttamente dagli operatori per quanto regolato al di fuori del canale delle banche residenti. Oltre che per la soglia di rilevazione, la principale differenza rispetto ai dati dell'interscambio risultanti dai movimenti "fisici" è dovuta ai regolamenti che non avvengono contestualmente (crediti e debiti commerciali).

E' stato realizzato un prototipo di flusso di ritorno concernente l'operatività sull'estero delle aziende di credito residenti. Lo strumento è particolarmente significativo per la conoscenza delle quote di mercato nel campo della raccolta e impiego in valuta e nella negoziazione in cambi.

Vi sono state importanti risposte del settore bancario, che utilizza i flussi di ritorno anche come strumento di controllo di gestione.

Su un altro fronte dell'attività statistica valutaria va ricordata la funzione dell'UIC quale responsabile per l'Italia della codifica ISIN, per la quale l'UIC partecipa in sede internazionale all'ANNA (Association of National Numbering Agency), di cui è membro fondatore. In tale sede sono state definite recentemente le modalità di codifica relative ai derivati (options, futures, etc.), ad

aspetti specifici degli strumenti finanziari (operazioni societarie, titoli con differenti tagli di emissione) nonchè le caratteristiche di un codice standardizzato per la classificazione degli strumenti finanziari (CIF) da emettere al momento dell'attribuzione del codice ISIN.

Con la costituzione dell'Istituto Monetario Europeo, dal 1° gennaio 1994, l'Ufficio partecipa a gruppi di lavoro costituiti presso la Banca d'Italia al fine di coordinare l'attività della Banca Centrale con le competenze assegnate all'IME dal Trattato di Maastricht.

In particolare per quanto riguarda la funzione statistica l'Ufficio è direttamente interessato in quanto l'art.109 F punto 3 del Trattato medesimo prevede che l'IME, al fine di preparare la terza fase dell'Unione economica e monetaria della Comunità europea, "promuove l'armonizzazione, laddove necessario, delle norme che disciplinano la raccolta, la compilazione e la distribuzione delle statistiche nella sua sfera di competenza".

#### - Antiriciclaggio

. Quadro normativo L. 197/91

Nel corso del 1993 l'evoluzione del quadro legislativo di riferimento è stato caratterizzato dall'emanazione della Legge 328 con la quale si è provveduto a recepire nell'ordinamento nazionale la Convenzione di Strasburgo che ha esteso a tutti i delitti non colposi il cosiddetto reato "presupposto", del D.L. 30.6.93 che ha prorogato i termini per l'inserimento dei dati nell'archivio unico informatico, della Legge 12.8.1993 n. 310 con la quale sono stati sottoposti a una regolamentazione più trasparente la cessione di quote di società a responsabilità limitata e i trasferimenti di esercizi commerciali. Va rilevato inoltre che il T.U. 385/93 in materia bancaria e creditizia ha recepito, tra l'altro, modificandolo il

contenuto del Capo II della Legge 197/91. In questa occasione il ruolo dell'UIC nel settore della vigilanza sugli intermediari finanziari è stato significativamente ampliato e razionalizzato.

La produzione normativa che ha visto l'Ufficio svolgere il suo ruolo di attivo collaboratore si è concretizzata attraverso l'emanazione di tre D.M.:

- D.M. 21.6.93 (capitale minimo richiesto per consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi e money brokers) ;
- D.M. 29.10.93 (integrazione della normativa di attuazione (D.M. 19.12.91) dell'art. 2 della L. 197/91);
- D.M. 17.11.93 (modalità di passaggio dagli elenchi degli intermediari finanziari di cui alla L.197/91 e alla L. 52/91 agli elenchi previsti dal T.U. in materia bancaria e creditizia).

In questo quadro si inserisce l'emanazione di cinque Circolari di natura tecnica necessarie per la gestione dell'Archivio Unico Informatico, della procedura SARA attraverso la quale è stato possibile censire gli intermediari abilitati (n. 2.146 al 15.12.93) e delle modalità di utilizzo dei codici anagrafici per i corrispondenti esteri.

#### . Rapporti con istituzioni esterne

Nel febbraio 1993 si è svolta la visita della Commissione del GAFI (Gruppo di azione finanziaria internazionale) a conclusione della quale è stato redatto un rapporto valutativo sulle iniziative assunte in materia di antiriciclaggio nel nostro Paese, adottato definitivamente dall'Assemblea Plenaria del GAFI.

A seguito del rapporto del GAFI il Ministro del Tesoro ha istituito un Gruppo di lavoro presso il Ministero del Tesoro al quale partecipano due rappresentanti dell'Ufficio per lo studio di quei punti del rapporto che siano suscettibili di approfondimenti e sviluppi normativi.

Con decreto del Ministro del Tesoro 8.6.1993 è stato istituito un Comitato composto da rappresentanti del Tesoro, Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi, successivamente ampliato ad un rappresentante della Guardia di Finanza, con lo scopo di risolvere le problematiche connesse all'applicazione della normativa antiriciclaggio.

Nel marzo 1993 l'Ufficio ha provveduto alla stesura di una relazione sullo stato di attuazione della Legge 197/91 per le parti di propria competenza, su richiesta del Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari (on. Violante).

Nel dicembre 1993 l'Ufficio ha collaborato alla stesura della Relazione che il Ministro del Tesoro è previsto che presenti alla Commissione Parlamentare ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L. 197/91.

Si è data attuazione alle intese con la CONSOB (Protocollo d'intesa ottobre 93), con il Ministero dell'Industria (protocollo d'intesa gennaio del 1994) e con l'ISVAP con le quali l'Ufficio ha intrapreso rapporti al fine di realizzare un coordinato programma di intervento di vigilanza ispettiva.

Stante la duplice competenza nei confronti degli stessi soggetti, è proseguita la collaborazione con la Banca d'Italia, iniziata nel novembre 1991 con un protocollo d'intesa che è stato alla base dell'operatività dell'Ufficio nel settore ispettivo.

#### . Vigilanza ispettiva

L'esperienza maturata nella fase sperimentale di vigilanza dell'UIC nel settore dell'antiriciclaggio consente ora di procedere all'esercizio in via "ordinaria" della funzione di vigilanza attribuita all'UIC dalla Legge 197/91.

L'Ufficio in questo primo periodo di applicazione della legge,

utilizzando le risorse disponibili, ha eseguito i seguenti interventi ispettivi:

- nel periodo giugno/luglio 93: n. 6 interventi presso banche con Sede e Direzione nell'Italia Centrale;
- nel periodo da fine ottobre 1993 agli inizi del 1994: n. 7 interventi presso banche con sede nell'Italia settentrionale.

E' allo studio un intervento gestionale e organizzativo che consenta di aumentare significativamente il numero degli intermediari finanziari ispezionati annualmente.

## B) LE RISORSE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

### - Struttura organizzativa

Nel corso del 1993 si è concluso l'ultimo degli interventi di analisi e razionalizzazione delle procedure eseguiti secondo la metodologia e sotto la guida della Systems Research Co.

Gli interventi, iniziati alla fine del 1991, hanno riguardato per intero i Servizi: Personale, Ragioneria, Operazioni in Cambi e Ispettorato, con la sola esclusione del Nucleo Ispettivo, ed alcuni uffici del SOSG, e si sono conclusi con proposte di miglioramento delle procedure esistenti sotto il profilo tecnologico, informatico e organizzativo.

Ai risultati in termini di risparmio di risorse e razionalizzazione di flussi si sono aggiunti effetti indotti di stimolo ad una diffusione di cultura informatica e ad una maggiore attenzione alla redditività, alla produttività e agli aspetti organizzativi delle procedure che, seppur difficilmente quantificabili, si sono inseriti nel piano di cambiamento in corso nell'UIC e si sono accompagnati allo sforzo di vari Servizi, ognuno per le proprie competenze, tendente ai medesimi risultati.

Per quanto riguarda le strutture, le linee di intervento, promosse dalla Direzione, si incentrano nella modifica delle unità di base, in modo da raggiungere una maggiore flessibilità, una sinergia tra funzioni interdipendenti ed un risparmio di risorse. Sono stati individuati i parametri che caratterizzano unità di maggiori dimensioni, cosiddette "divisioni". Si passerà quindi nel 1994 alla realizzazione di tale nuova struttura di base in alcuni Servizi, contemporaneamente valutando i connessi aspetti regolamentari.

Responsabile della divisione sarà di norma un Procuratore di 2<sup>a</sup> o un Procuratore di 1<sup>a</sup>, e all'interno di tale struttura i funzionari avranno in linea di

massima compiti di studio e ricerca, di guida di settori di lavoro e di sostituzione del responsabile.

**- Gestione del personale**

In questo ambito sono state apportate delle innovazioni tese al miglioramento sia dei processi decisionali nella gestione delle risorse umane che della disciplina degli aspetti normativi ed economici del rapporto di lavoro e del modello delle relazioni sindacali.

Nel 1993 è stato iniziato lo studio e poste le basi per la realizzazione di bandi di concorsi esterni rivolti al potenziamento del settore legale (personale della carriera direttiva) e della carriera operativa (personale dei Coadiutori con specifiche conoscenze in campo informatico statistico-amministrativo); concorsi che saranno espletati durante il 1994.

In tema di nomine al grado di Procuratore di 2a, una modifica importante, peraltro prevista dagli accordi sindacali relativi al triennio 1991-1993, è stata l'introduzione della procedura di Assessment Center volta a selezionare, nell'ambito dei Funzionari di 1a, dipendenti idonei a ricoprire ruoli dirigenziali.

L'avvio di questa procedura - condotta congiuntamente ad una Società di consulenza - ha comportato un iniziale addestramento degli osservatori interni, tutti dirigenti, (Assessor); allo svolgimento delle prove, a cui hanno preso parte 33 Funzionari, ha fatto seguito l'effettuazione di colloqui di feed back sui risultati conseguiti dagli interessati.

La procedura di Assessment Center è stata ripetuta anche nel mese di maggio del 1994 ed è stata preceduta da un ulteriore approfondimento dell'addestramento rivolto agli Assessor interni.

Il sistema informativo-valutativo ha subito delle modifiche che sono intervenute sia sull'iter procedurale dello stesso - determinando un maggior

coinvolgimento dei responsabili delle unità operative nella formulazione dei giudizi - sia sull'aspetto strettamente tecnico del sistema attraverso la riduzione dei fattori di valutazione per le carriere operativa e SE.GE.SI..

L'attività formativa si è orientata principalmente verso il settore specialistico (194 partecipazioni per 873 giornate-aula) e l'area linguistica (106 partecipazioni per 1509 giornate aula) che ha subito un notevole incremento rispetto al 1992.

L'impegno formativo ha fatto registrare complessivamente 313 partecipazioni, pari a circa il 49% dei dipendenti, e 2428 giornate-aula. Gli interventi sono stati rivolti a 224 uomini e 89 donne.

L'Ufficio, in attuazione di specifica norma di legge, ha svolto direttamente l'attività di sostituto di dichiarazione di imposta prestando assistenza a dipendenti e pensionati con riferimento agli obblighi agli stessi imposti in materia di denuncia dei redditi.

Nell'ambito degli accordi sindacali relativi al triennio 1991-1993 - stipulati prima dell'emanazione della legislazione vincolistica - sono stati previsti adeguamenti economici in linea con le indicazioni governative sui limiti all'espansione delle retribuzioni.

Inoltre, sempre a seguito dell'attuazione di quanto stabilito nei suddetti accordi, è stata ridisegnata la "Conferenza di produzione" attraverso l'ampliamento dei contenuti e la revisione della periodicità, nello spirito di un maggior coinvolgimento di tutti i settori dell'Ufficio al perseguimento degli obiettivi comuni.

E' stata infine concordata l'istituzione di Commissioni miste UIC-OO.SS. firmatarie in materia di pari opportunità uomo-donna e di revisione del sistema degli stipendi.

**- Elaborazione automatica dei dati**

Notevoli interventi di innovazione tecnologica sono stati messi in atto per assicurare attraverso strumenti sempre più potenti ed efficaci il perseguimento degli obiettivi connessi ai compiti istituzionali dell'Ufficio in tema di gestione delle riserve, elaborazione e diffusione delle statistiche valutarie, attività antiriciclaggio.

Come già anticipato nell'ambito della funzione istituzionale di "Gestione delle Riserve", particolarmente significativa è stata la definizione delle soluzioni in termini di programmi ed attrezzature per la revisione delle procedure della Sala Cambi. Questo intervento consentirà di disporre di supporti altamente specializzati per operare nell'impiego delle riserve con i nuovi strumenti d'investimento finanziario.

Uguale rilievo ha avuto la realizzazione delle procedure connesse alle attività dell'Ufficio in merito alle disposizioni di legge sull'antiriciclaggio, sia per quanto concerne la gestione dell'elenco degli intermediari finanziari che per quanto concerne l'acquisizione, il controllo e l'archiviazione delle informazioni aggregate. Al riguardo, benchè non siano del tutto superati i problemi dovuti alla scarsa qualità dei dati trasmessi, si è avviato lo sfruttamento dei dati in forma prototipale, mediante l'uso dei più sofisticati strumenti di analisi dei dati disponibili.

E' in fase di completamento il prodotto per personal computer, da distribuire all'esterno, ideato per fornire un supporto normativo completo agli intermediari finanziari in materia di antiriciclaggio (D.A.N.A.).

Per quanto riguarda la diffusione delle statistiche valutarie, la produzione del Bollettino Statistico Valutario, di cui si è fatto in precedenza cenno, è organizzata con strumenti innovativi che consentono la creazione e la gestione di documentazione con un alto livello di qualità grafica e di efficienza.

E' stata inoltre realizzata una nuova versione del prodotto UIC MAESTRO, che verrà distribuito fra breve anche in lingua tedesca su richiesta delle Autorità altoatesine, ed è stata avviata l'analisi per la realizzazione di un Manuale della Matrice Valutaria su supporto magnetico da distribuire al sistema bancario. Per la pubblicazione sulla serie storica dei Cambi delle valute di conto valutario, dal 1918 al 4 settembre 1993, i dati sono stati invece memorizzati su CD-ROM.

Fra le maggiori iniziative di automazione interbancaria, va ricordato che l'Ufficio si è inserito come centro applicativo nella Rete Nazionale Interbancaria (R.N.I.) e da luglio 1993 è stata attivata la procedura per l'inoltro da parte del sistema bancario dei telex decadali e mensili tramite R.N.I., cui hanno aderito più di 150 banche.

Per quanto riguarda l'interno, è stata completata l'analisi dei requisiti utente per la revisione della procedura di Contabilità dell'Ufficio; nell'ambito del Sistema Informativo della Contabilità (SICON) è stata sviluppata una nuova procedura per la gestione delle Aperture di credito richieste dalle Pubbliche Amministrazioni e sono stati fatti gli interventi necessari per adeguare il sistema di rimborsi da parte del Ministero del Tesoro a quanto convenuto in sede comunitaria.

E' stato inoltre avviato un progetto per la realizzazione di un supporto informatico per la ricerca di pareri e memorie d'interesse della Consulenza Legale.

Parallelamente c'è stata una crescita continua del numero di personal computer installati che, al 31.12.93, ammontavano a 298, ed una crescita parallela delle infrastrutture di rete e dei software operativi per rispondere alle esigenze dei diversi settori operativi.

L'introduzione di strumenti d'informatica diretta, mettendo a

disposizione degli utenti rilevanti capacità elaborative, ha aumentato in modo sensibile l'autonomia operativa degli uffici ed ha inciso sulle modalità e sull'organizzazione del lavoro, ponendo problemi di gestione nuovi per il personale Dirigente e per quello Direttivo, che ha la responsabilità delle unità operative.

Per fornire un'informazione di carattere generale sugli strumenti d'informatica e sulle loro potenzialità e funzionalità complessive, e per discutere sui riflessi organizzativi e gestionali indotti dall'innovazione tecnologica, è stato realizzato un intervento formativo che ha coinvolto i Dirigenti e Direttivi dell'Ufficio.

- Gestione del patrimonio immobiliare

Nel corso del 1993 sono stati effettuati i sottoindicati interventi in tema di igiene e sicurezza del lavoro:

- 1) inizio della graduale sostituzione dei pavimenti in moquette, ormai usurati, con pavimentazione vinilica, rispondente ai necessari requisiti di durata, estetica e soprattutto di igiene;
- 2) inizio dei lavori di ristrutturazione di tutti i servizi igienici dell'immobile della Sede. Tale ristrutturazione, vista la situazione di degrado di tali ambienti, interessa non solo le parti murarie ma anche gli impianti idraulici, elettrici, termici, di estrazione dell'aria e di ventilazione, le reti di scarico e i relativi collegamenti;
- 3) pulizia e igienizzazione (mediante enzimi) dei locali e dei macchinari della cucina aziendale.

La necessità di non aggravare i disagi ha indotto a ritenere opportuno scaglionare nel tempo i vari appalti, evitando l'esecuzione contemporanea di più opere di ristrutturazione.

Restano in programma:

- 1) prosecuzione dei lavori di ristrutturazione dei servizi igienici della Sede;

- 2) ripetizione delle analisi sulla potabilità dell'acqua dei beverini, sulla qualità dell'acqua dei lavandini, nonché analisi di campioni delle acque di scarico ai sensi della legge 319/76;
- 3) prosecuzione dei lavori relativi alla sostituzione dei pavimenti in moquette con pavimentazione vinilica nelle stanze della Sede;
- 4) progettazione ed insonorizzazione degli impianti che risultano potersi definire "fonti disturbative";
- 5) pulizia ed igienizzazione dei locali e dei macchinari della cucina aziendale (da effettuarsi con ciclicità annuale);
- 6) rifacimento impianto elettrico e messa a norma dello stesso secondo le vigenti leggi e normative; i lavori di rifacimento dovranno iniziare entro il 1994.

#### - Controlli interni

Il nuovo orientamento dell'Ufficio ad una logica di fornitore di servizi ha implicato l'adozione tendenziale di un modello gestionale per obiettivi, con accentuata attenzione ai risultati, per cui si è avvertita l'esigenza di istituire le funzioni di Controllo di Gestione e di Internal Auditing. Tali funzioni sono state affidate il 1°.4.1993 a due Organi di Staff posti alle dirette dipendenze del Direttore.

Alla funzione di Controllo di Gestione è stato affidato il compito di "sviluppare in maniera sistematica il monitoraggio dell'andamento economico e funzionale delle attività dei Servizi e degli uffici al fine di segnalare gli scostamenti fra gli obiettivi e i risultati...".

In tale ottica, nel 1993 il Controllo di Gestione ha sviluppato il prototipo del Sistema di Monitoraggio qualitativo/quantitativo del Processo di produzione del Bollettino Statistico ed ha contemporaneamente avviato, procedendo ad una organizzazione delle basi di dati, le prime analisi relative alle spese di

gestione dell'Ente e alla utilizzazione, per Servizi, delle risorse umane.

A margine, il Controllo di Gestione ha collaborato con il Servizio Elaborazioni Statistiche per la presentazione, nell'ambito della "Associazione Italiana per la Pianificazione ed il controllo di gestione in Banca e nelle istituzioni finanziarie", di dati statistici utili ai fini del controllo di gestione in banca.

L'Internal Auditing è stato istituito per svolgere una funzione di controllo con il compito autonomo di esaminare, analizzare e valutare l'insieme sistematico delle funzioni amministrative e gestionali dell'Ente al fine di esprimere un parere professionale circa l'efficace e corretto esercizio di tutti i dispositivi di salvaguardia costituenti il "sistema dei controlli interni aziendali".

Nella fase di avvio dell'attività istituzionale si è ritenuto opportuno prendere le mosse da un settore particolarmente delicato quale è l'ufficio Posizione Conti Corrispondenti del Servizio Operazioni in Cambi. Questo primo intervento di audit ha richiesto una fase preparatoria per descrivere analiticamente le procedure in uso presso il settore in osservazione, in modo tale che la rilevazione potesse essere utilizzata ai fini prefissati.

#### - Organi statutari

Il 4 maggio 1993 il dott. Antonio Fazio, nominato Governatore della Banca d'Italia, ha assunto la carica di Presidente dell'Ufficio Italiano dei Cambi. Nella seduta consiliare del 26 maggio 1993 il dott. Fazio ha presieduto per la prima volta il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio.

Il dott. Fazio è subentrato al dott. Carlo Azeglio Ciampi, a seguito delle dimissioni di quest'ultimo dalla carica di Governatore, perchè nominato Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nel corso del 1993 sono stati nominati Consiglieri il prof. Francesco Capriglione e il dott. Roberto Nigido, in sostituzione rispettivamente del

**prof. Sabino Cassese e dell'amb. Giovanni Jannuzzi.**

**Nessuna variazione è intervenuta nella composizione del Collegio  
dei Revisori.**

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**C) RISULTATI DELL'ESERCIZIO**

Prima di riferire sui risultati relativi alla gestione, si fa presente che il bilancio relativo all'esercizio 1993 è stato redatto per data valuta di regolamento anziché per data di contrattazione delle operazioni poste in essere.

Il bilancio e taluni criteri di valutazione hanno risentito altresì, ove ritenuto opportuno, delle innovazioni sia civilistiche che fiscali intervenute in materia di bilancio.

Sulle modifiche apportate ci si sofferma in maniera approfondita nella nota integrativa che costituisce, a partire da quest'anno, parte integrante del bilancio

Il bilancio dell'esercizio 1993 presenta le seguenti risultanze:

**CONTO PATRIMONIALE**

(esclusi i conti d'ordine)

**Attivo:**

- Oro		Lit. 10.137.556.650.626	
- Attività in valuta		" 29.248.158.476.750	
- Altre Attività		" 15.126.273.872.966	Lit. 54.511.989.000.342

**Passivo:**

- Fondo di Dotazione		Lit. 500.000.000.000	
- Fondo di Riserva		" 1.886.713.905.852	
- Fondi di Rivalutazione Monetaria Legge 72/83; Legge 408/90; Legge 413/91		" 84.816.076.809	
- Fondi speciali		" 11.316.964.239.795	
- Accantonamenti diversi:			
Fondo copertura perdite eventuali	Lit. 2.429.385.955.057		
Altri	" 745.283.206.102	" 3.174.669.161.159	
- Banca d'Italia c/c ordinario		" 27.648.680.612.364	
- Altre passività		" 9.741.502.766.764	" 54.353.346.762.743

**UTILE DELL'ESERCIZIO****Lit. 158.642.237.599****CONTO PROFITTI E PERDITE**

- Rendite e profitti		Lit. 2.121.828.686.346
- Spece e perdite		" 1.963.186.448.747

**UTILE DELL'ESERCIZIO****Lit. 158.642.237.599**

L'esercizio 1993 si è chiuso quindi con un utile netto di Lit. 159 miliardi (Lit. 1.349 miliardi nel 1992) dopo aver operato accantonamenti per Lit. 574 miliardi ivi compresi Lit. 360 miliardi per imposte.

Le attività in valuta (al netto delle passività) sono aumentate di Lit. 19.314 miliardi per effetto degli acquisti da riferirsi soprattutto ai dollari USA, agli ECU, agli yen giapponesi e ai marchi tedeschi. L'aumento delle attività in valuta è da attribuire interamente alle operazioni pronto contro termine effettuate con la Banca d'Italia a partire dal mese di luglio dell'anno 1993. Tali operazioni ammontano a circa \$ USA 12 miliardi pari a Lit. 21.000 miliardi. Il fenomeno, che si è riflesso sull'indebitamento in lire con la Banca d'Italia aumentandolo di Lit. 20.937 miliardi, ha influito anche sulla determinazione degli utili di cambio che sono risultati di Lit. 617 miliardi.

I fondi patrimoniali, costituiti dal *Fondo di dotazione* conferito dalla Banca d'Italia, dal *Fondo di riserva*, dai *Fondi di rivalutazione monetaria* e dal *Fondo copertura perdite eventuali*, ammontano a fine esercizio a 4.901 miliardi di lire.

Si precisa, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 105, 7° comma del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 (T.U.I.R.), che il *Fondo di Riserva* si compone per Lit. 927.044.586.866 di utili attribuiti a tutto il 31.12.1988 e rientranti nel punto b) della citata norma e per Lit. 959.669.318.986 degli utili attribuiti negli esercizi successivi rientranti nel punto a); mentre i fondi di rivalutazione monetaria costituiscono riserve di cui al punto d) e cioè riserve che in caso di distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile. Non sussistono fondi di riserva, ovvero quote dei medesimi, riconducibili alle categorie di cui ai punti c), ed e) del citato comma 7° dell'art. 105.

I conti d'ordine, che espongono gli impegni e i depositi in titoli e valori, si uguagliano all'attivo e al passivo dello stato patrimoniale nell'importo di 23.849

miliardi di lire.

L'utile dell'esercizio 1993, pari a Lit. 158.642.237.599, verrà ripartito ai sensi dell'art. 9 del D.L.Lgt. 17.5.1945, n. 331, e precisamente:

- Lit. 79.321.118.799, al *Fondo riserva*;
- Lit. 39.660.559.400, al *Ministero del Tesoro*;
- Lit. 39.660.559.400, alla *Banca d'Italia*.

IL PRESIDENTE



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**



Il bilancio relativo all'esercizio 1993 è stato redatto recependo, ove ritenute applicabili, le disposizioni dei Decreti Legislativi 9 aprile 1991, n. 127, e 27 gennaio 1992, n. 87, che hanno adeguato la normativa italiana in materia di bilanci delle società, degli enti creditizi e degli altri istituti finanziari ai contenuti della IV e VII direttiva comunitaria.

Il Collegio prende atto delle seguenti modifiche:

- il bilancio è costituito da tre schemi: lo *Stato Patrimoniale*, il *Conto Economico* e la *Nota Integrativa*. Quest'ultimo, che rappresenta l'elemento innovativo, ha la funzione di illustrare e integrare i dati sintetici degli altri due schemi. Il bilancio è inoltre corredato dalla *Relazione sulla gestione*;
- l'indicazione, negli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, dei dati relativi all'esercizio precedente; questi ultimi sono stati riclassificati secondo i criteri di redazione del bilancio 1993 al fine di consentire la comparazione tra dati omogenei;
- la soppressione dal Passivo dello Stato patrimoniale di tutte le poste aventi carattere rettificativo di voci dell'Attivo, portate direttamente in diminuzione di queste ultime, a eccezione dei *Fondi Speciali per adeguamento cambi e valutazione oro* che godono di esenzione fiscale (art. 104 T.U.I.R.);
- la distinzione dei titoli di proprietà tra quelli *in libera disponibilità* e quelli *immobilizzati*; i primi sono destinati all'attività di negoziazione, mentre i secondi si intendono mantenere in portafoglio fino alla loro naturale scadenza;
- l'abolizione nel Conto Economico della voce "*Utilizzo accantonamenti*" e rappresentazione di tali fenomeni nella nota integrativa;

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- l'inclusione nelle voci "Imposte e tasse" e "Spese per il personale" anche dei relativi accantonamenti;
- la variazione dei criteri di valutazione per i titoli di proprietà;
- la rilevazione delle operazioni secondo la data di regolamento anziché per data di contrattazione.

Si precisa che le innovazioni sopra menzionate sono soprattutto di natura formale, a eccezione delle modifiche sostanziali riguardanti i criteri di valutazione dei titoli, ampiamente illustrati nella nota integrativa, che hanno recepito le innovazioni delle disposizioni civilistiche e fiscali di recente introduzione.

Il Bilancio al 31 dicembre 1993 chiude, esclusi i conti d'ordine, con le seguenti risultanze:

**CONTO PATRIMONIALE**

(esclusi i conti d'ordine)

**Attivo:**

- Oro	Lit.	10.137.556.650.626	
- Attività in valuta	"	29.248.158.476.750	
- Altre Attività	"	<u>15.126.273.872.966</u>	Lit. 54.511.989.000.342

**Passivo:**

- Fondo di Dotazione	Lit.	500.000.000.000	
- Fondo di Riserva	"	1.886.713.905.852	
- Fondi di Rivalutazione Monetaria Legge 72/83; Legge 408/90; Legge 413/91	"	84.816.076.809	
- Fondi speciali	"	11.316.964.239.795	
- Accantonamenti diversi:			
Fondo copertura perdite eventuali	Lit.	2.429.385.955.057	
Altri	"	<u>745.283.206.102</u>	
- Banca d'Italia c/c ordinario	"	27.648.680.612.364	
- Altre passività	"	<u>9.741.502.766.764</u>	" 54.353.346.762.743

**UTILE DELL'ESERCIZIO**Lit. 158.642.237.599**CONTO PROFITTI E PERDITE**

- Rendite e profitti	Lit.	2.121.828.686.346
- Spese e perdite	"	<u>1.963.186.448.747</u>
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	Lit.	<u>158.642.237.599</u>

I conti d'ordine si pareggiano nell'importo di Lit. 23.849.433.772.842 e riguardano impegni dell'Ufficio verso terzi e di questi verso l'Ufficio (Lit. 22.841

miliardi), nonché titoli e valori in deposito presso l'Ufficio e presso terzi (Lit. 1.008 miliardi).

L'esercizio 1993 si è chiuso con un utile netto di Lit. 159. miliardi.

Tale risultato è stato ottenuto dopo aver effettuato accantonamenti per Lit. 574 miliardi e ammortamenti per Lit. 5 miliardi.

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate alla fine dell'esercizio per l'importo di Lit. 39 miliardi (Lit. 31 miliardi per gli immobili e Lit. 8 miliardi per il mobilio e macchine).

Il Collegio attesta che il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei criteri di valutazione fissati dal Consiglio di Amministrazione e conformi alle norme di legge.

I *Ratei e Risconti* sono stati preventivamente concordati e conteggiati in esatta aderenza al principio della competenza temporale.

Gli accantonamenti sono stati determinati in misura che il Collegio giudica prudente; in particolare, il Collegio attesta che il "*Trattamento di Quiescenza*" nelle sue componenti "*Trattamento di fine rapporto*" e "*Trattamento Integrativo di Pensione*" sono adeguati ai diritti maturati al 31.12.1993, tenuto anche conto delle disposizioni di cui al D.Lgt. n. 503 del 30.12.1992.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in misura pari alle aliquote fiscalmente ammesse e comunque ritenute congrue in relazione alla natura dei beni, al loro stato di conservazione e alla loro residua possibilità di utilizzo.

Non risultano immobilizzazioni immateriali per le quali sia richiesto il consenso del Collegio Sindacale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, comma 5°, del Codice Civile.

Il Collegio ha seguito la gestione dell'Ufficio partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, verificando le scritture contabili con i relativi do-

cumenti giustificativi e le situazioni mensili, accertando le consistenze di cassa e dei valori dell'Ufficio e di terzi.

Nel dare atto dell'esatta rispondenza dei dati esposti nel Bilancio con quelli risultanti dal sistema informativo-contabile e della conformità della gestione alle disposizioni di Legge, il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio 1993, esprimendo il suo apprezzamento per l'opera svolta nell'interesse dell'Ufficio dalla Direzione e dai Servizi Amministrativi e di Ragioneria.

**I REVISORI**

**BILANCIO CONSUNTIVO**



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

1993

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

ATIVO	31 DICEMBRE 1991	31 DICEMBRE 1992	31 DICEMBRE 1993	PASSIVO	31 DICEMBRE 1991	31 DICEMBRE 1992	31 DICEMBRE 1993
<b>ORO</b>	8.224.131.122.01	10.137.534.638.626		<b>BANCA D'ITALIA CC ORDINARIO</b>	6.711.124.913.292		
<b>ATTIVITA' IN VALUTA</b>				<b>PASSIVITA' IN VALUTA</b>			
A) Verso l'estero				A) Verso l'estero			
1) Conti correnti	11.021.449.913	7.820.230.097		1) Depositi in valuta	10.907.902.828		2.311.189.097
2) Disponibilità e valori a breve	6.006.000.123.354	28.679.707.143.114		2) Conti d'affidamento in lire	417.614.971		4.872.602.983
3) Titoli esteri in valuta	3.056.163.708.332	279.233.613.685		3) Altri	281.341.264.596		7.082.208.076
4) Titoli esteri in lire	2.091.421.624	2.061.495.408					
5) Prestiti in valuta	169.094.813.616	196.613.763.508					
6) Altri	17.419.029.046	35.599.441.369					
	10.663.306.726.977	29.131.137.619.241					
A) Verso l'istituto				B) Verso l'istituto			
1) Intestazioni creditizie	2.433.472.646	1.509.618.109		1) Intestazioni creditizie	29.093.963.178		41.546.098.034
2) Titoli italiani in valuta	94.173.092.777	95.370.331.476		2) Pubblicazioni amministrative	446.935.157.706		681.056.908.219
3) Altri	80.382	130.075.304		3) Altri	4.613.678.291		33.298.463.138
	96.006.195.353	97.008.027.889		totale passività in valuta	492.233.688.235		548.542.269.235
<b>TESORO F.A.I.</b>				<b>TESORO F.A.I.</b>			
1) Tesoro d'Italia	10.163.912.923.331	29.248.158.678.750		1) Borsa d'Italia, eventi in lire del F.M.I.	5.438.177.943.218		6.944.993.180.916
2) Tesoro d'Enti Speciali Previdenti	8.025.065.152.267	10.605.833.874.621		2) Tesoro - obblighi D.S.P.	1.420.239.089.194		1.643.267.718.655
	18.188.978.075.598	40.054.032.553.371			6.859.137.192.412		8.588.260.899.569
<b>TITOLI ITALIANI IN LIRE</b>				<b>PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>			
1) Acquisti in forza di legge	3.016.000.000	1.398.000.000		1) Tesoro	171.670.570.630		141.013.534.000
2) Per investimento a medio e lungo termine	493.097.142.396	499.933.713.381		2) Altri	4.172.063.231		2.472.279.632
3) Per investimento dell'accantonamento					129.851.103.109		144.285.813.632
- per il Trattamento di Quotazione							
- per Trattamento Individuali di fine rapporto							
- per Trattamento Integrativo di Pensione							
	3.509.136.117.678	1.897.933.713.381					
<b>PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>				<b>PARTITE VARIE</b>			
1) Tesoro	910.215.063.716	1.914.647.216.658		1) Ordini pagamenti in corso di esecuzione	333.616.244.673		42.199.243.296
2) Altri	618.237.270.317	1.146.135.967.863		2) Crediti diversi	4.642.301.893		31.013.998.862
	1.528.452.334.033	3.060.783.184.521		3) Altri	204.230.245.213		345.209.272.297
<b>ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>				<b>MATEIE RISCONTI PASSIVI</b>			
1) Banca d'Italia	14.433.593	64.438.197		1) Tesoro	443.528.871.938		640.773.108.433
2) Altri	3.963.897.617	3.434.648.433			12.827.863.721		12.214.874.814
	3.978.331.210	3.499.086.630					
<b>CASSA</b>				<b>FONDO SPECIALI</b>			
1) Rimessi per uso ufficio	100.706.314.291	96.943.010.190		1) Fondo Alloggiamento Comuni	2.300.349.128.940		4.058.131.863.814
2) Rimessi per impiego accantonamenti	1.511.916.500	1.112.916.500		2) Fondo Alloggiamento Valorizzazione ero	5.333.608.947.436		7.246.823.275.961
3) Mobilità e Marchese	1.740.552.135	5.141.909.771			7.933.717.976.386		11.316.964.239.793
	103.279.792.927	103.545.216.461					
	43.242.823	114.212.211		<b>ACCANTONAMENTI DIVERSI</b>			
	33.162.945.815	963.099.195		1) Accantonamento a garanzia del Trattamento di Quotazione	2.295.339.231.754		2.429.283.923.637
	176.999.174.923	137.475.935.964			4.357.979.971.540		3.176.680.143.139
	84.073.082.187	41.823.868.177			506.000.000.000		500.000.000.000
	313.837.922.925	127.289.922.925		<b>FONDO DI RISERVA</b>	1.212.212.413.824		1.006.717.205.832
	20.394.946.748.879	54.311.969.000.342					
				<b>FONDO DI RISERVA MONETARIA</b>			
				1) Legge 19.01.1981 n. 71	40.743.000.000		40.743.000.000
				2) Legge 29.12.1990 n. 400	44.032.000.000		44.032.000.000
				3) Legge 30.12.1991 n. 413	40.207.000		40.207.000
					84.816.016.000		84.816.016.000
				<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	1.246.994.900.836		1.58.642.237.299
					28.294.946.216.879		54.511.200.000.242
				<b>CONTI D'ORDINE</b>			
				Impieghi vari	1.937.439.824.243		21.840.006.606.377
				-Conti titoli e valori	906.657.853.313		1.006.547.146.463
					2.844.317.709.316		23.846.553.772.841
				<b>TOTALE</b>	33.229.264.446.293		70.341.422.723.104

IL PRESIDENTE

IL CAPO DEL SERVIZIO RAGIONERIA

I REVISORI



***Nota integrativa***



**P R E M E S S A**

Il bilancio relativo al presente esercizio è stato compilato tenendo conto, ove ritenuto opportuno, delle innovazioni introdotte dalle disposizioni di cui ai decreti legislativi 9 aprile 1991, n. 127, e 27 gennaio 1992, n. 87 che hanno adeguato la normativa italiana in materia di bilanci delle società, degli enti creditizi e degli altri istituti finanziari ai contenuti della IV e VII direttiva comunitaria. I principali interventi operati sulla struttura del bilancio riguardano

- la *Nota integrativa*, parte integrante del bilancio che si aggiunge allo Stato Patrimoniale e al Conto economico e ha la funzione di illustrare e integrare i dati sintetici degli altri due schemi.
- l'indicazione, negli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, dei dati relativi all'esercizio precedente; questi ultimi sono stati opportunamente riclassificati secondo i criteri di redazione del bilancio 1993 al fine di consentire la comparazione tra dati omogenei;
- la soppressione dal Passivo dello Stato patrimoniale di alcune poste aventi carattere rettificativo di voci dell'Attivo, portate direttamente in diminuzione di queste ultime;
- la rappresentazione delle *immobilizzazioni materiali e immateriali* in specifiche voci di bilancio;
- la distinzione dei titoli di proprietà tra quelli *in libera disponibilità* e quelli *immobilizzati*; i primi sono destinati all'attività di negoziazione, mentre i secondi si intendono mantenere in portafoglio fino alla loro naturale scadenza;
- l'abolizione nel Conto economico della voce "*Utilizzo accantonamenti*" e rappresentazione di tali fenomeni nella nota integrativa;

- l'inclusione nelle voci "*Imposte e tasse*" e "*Spese per il personale*" anche dei relativi accantonamenti;
- i criteri di valutazione sono rimasti sostanzialmente invariati, a eccezione di quelli relativi ai titoli di proprietà di cui si dirà nella parte dedicata a tale argomento.

Si fa presente inoltre che le operazioni sono state rappresentate in bilancio in base alla data di regolamento anziché a quella di contrattazione.

Accompagna il bilancio la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL BILANCIO DELL'UFFICIO AL 31 DICEMBRE 1993

Per la redazione del bilancio 1993 sono stati adottati i seguenti criteri:

- 1) l'oro in base al contenuto di fino, a un prezzo pari a quello applicato all'operazione swap in corso al 31.12.1993 fra Banca d'Italia e F.E.C.O.M. in attuazione dello S.M.E. (D.L. 30.12.1976, n. 867, convertito in Legge 23.2.1977, n. 42, e D.M. Tesoro n. 515553 del 23.3.1979). Il maggior valore rilevato sull'oro, risultante dalla differenza tra il prezzo per grammo di fino al 31 dicembre 1992 (Lit. 14.439,705) e quello al 31 dicembre 1993 (Lit. 17.799,241) è stato registrato in aumento del "*Fondo adeguamento valutazione oro*";
- 2) l'oro versato dall'Ufficio al Fondo Monetario Internazionale, in nome e per conto del Ministero del Tesoro, in dipendenza della partecipazione italiana a tale Organismo - al netto dei quantitativi restituiti da quest'ultimo all'Italia dal 1977 al 1979 - a un prezzo corrispondente a un Diritto Speciale di Prelievo per 0,888671 grammi di oro fino e lasciando invariato il valore in lire dei D.S.P. ai cambi del 31.12.1981, trattandosi di oro non disponibile;

3) le valute estere, i titoli, i crediti e i debiti in valuta:

- ai cambi indicativi validi alla fine dell'esercizio, rilevati ai sensi dell'art. 2 della Legge 12.8.1993, n. 312, per le valute ivi indicate;
- ai cambi accertati per il mese di dicembre 1993 con Decreto del Ministero delle Finanze del 31 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 76 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, per le valute estere diverse da quelle indicate nel precedente alinea;
- al cambio Lira/D.S.P. ricavato dal rapporto D.S.P./\$ U.S.A. comunicato dal Fondo Monetario Internazionale e valido al 31.12.1993 nel caso di Diritti Speciali di Prelievo.

Le differenze (calcolate su categorie omogenee per singola valuta) tra il cambio valido al 31.12.1993 e quello storico inteso come costo di acquisto diminuito di eventuali svalutazioni, essendo risultate positive, sono state iscritte nel "*Fondo Adeguamento Cambi*" in esenzione fiscale, senza transitare nel Conto economico;

- 4) le monete numismatiche d'oro e d'argento depositate presso la Cassa dell'Ufficio e quelle d'oro depositate presso il Museo della Zecca al valore di libro;
- 5) i ratei in valuta estera ai cambi validi il 31.12.1993, come indicato al punto 3).

Come per il decorso esercizio sono stati attribuiti al Conto economico gli utili e le perdite da negoziazione in cambi sul magazzino valute (rappresentato dall'insieme delle valute materialmente esistenti presso l'Ufficio, incrementate dei crediti e diminuite dei debiti) e sui titoli in valuta, con il sistema LIFO a scatti su base annua.

- 6) Il mobilio e le macchine sono stati esposti al costo, al netto dei relativi ammortamenti, nella voce "*Immobilizzazioni materiali*".

- 7) Gli immobili per uso ufficio e per impiego degli "Accantonamenti a garanzia del *Trattamento di Quiescenza*" rivalutati ai sensi delle Leggi 72/83, 408/90, 413/91, al netto dei relativi ammortamenti, sono stati esposti nella voce "*Immobilizzazioni materiali*".
- 8) I beni immateriali a utilità pluriennale sono stati esposti al costo, al netto dei relativi ammortamenti, nella voce "*Immobilizzazioni immateriali*".
- 9) Gli ammortamenti dei beni di cui ai punti 6), 7) e 8) sono stati effettuati in misura pari alle aliquote fiscalmente ammesse e comunque ritenute congrue in relazione alla natura dei beni, al loro stato di conservazione e alla loro possibilità di utilizzo.
- 10) I titoli di proprietà sono stati valutati (una volta effettuata la rilevazione degli utili e/o perdite su realizzo con il sistema LIFO a scatti su base annua) in base ai criteri civilistici e fiscali recentemente introdotti e di seguito indicati
- i titoli quotati, liberamente disponibili, al minor valore fra quello di libro e la media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese nei mercati regolamentati italiani o esteri, tenuto conto della quota di scarto di emissione maturata;
  - i titoli quotati, che rappresentano immobilizzazioni finanziarie, al minor valore tra quello di libro e la media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre nei mercati regolamentati italiani o esteri, tenuto conto della quota di scarto di emissione maturata;
  - i titoli non quotati, al costo.

L'effetto di questa valutazione ha originato una perdita che è stata registrata nel Conto Economico alla voce "*Svalutazioni su titoli*" e sarà soggetta a ripresa di valore negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi che l'hanno determinata.

- I Titoli a sconto sono stati valutati, analogamente a quanto effettuato nei precedenti esercizi, al valore nominale, con l'imputazione al Conto economico degli interessi maturati nell'esercizio e alla voce *"Risconti passivi"* dello Stato patrimoniale degli interessi di competenza dell'esercizio successivo.

La differenza tra il prezzo di rimborso e quello di emissione (c.d. scarto di emissione) dei titoli in portafoglio emessi dopo il 1° dicembre 1983, è stata ripartita in quote costanti in relazione alla durata dei titoli e quella relativa all'esercizio è stata imputata al Conto economico nella voce *"Scarti di emissione su titoli"*

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Carriera/Gruppi di gradi	Consistenze al 31/12/93		Media annua dipendenti	Struttura			Flussi nel 1993				
	Maschi	Femmine		Totale	Rapporto di composiz.	Età Media	Anzianità media di servizio	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi Interni 1	Turnover % 2
Dirigenti	59	3	62	9,9	50	22	----	2	6	9,7	
Direttivi	95	33	128	20,5	46	20	----	9	-5	0,8	
Operativi	196	186	382	61,1	44	19	----	16	6	1,8	
Se. Ge. Si.	51	2	53	8,5	50	21	----	3	-7	----	
TOTALE	401	224	625	100,0	45	19	----	30	0	2,2	

1 Passaggi interni: viene indicato il saldo tra entrate e uscite nei vari raggruppamenti di gradi per effetto di promozioni e passaggi di carriera  
 2 Turnover: E/(Kt+E-U), dove E= entrate (assunzioni, passaggi di carriera e promozioni in entrata), U= uscite (cessazioni, passaggi di carriera e promozioni in uscita), Kt= consistenze al 1° gennaio 1993

***Riclassificazione del Bilancio 1992***







XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO  
31.12.1992

	SPESSE E PERDITE	MODIFICHE	SPESSE E PERDITE
<b>INTERESSI SU C/C ORDINARIO CON BANCA D'ITALIA A.C.</b>	L. 2.681.085.945.368		L. 2.681.085.945.368
<b>INTERESSI SU PASSIVITA' IN VALUTA</b>			
- su depositi in valuta	L. 7.498.338.119		L. 14.338.985.814
- altri	L. 9.838.847.795		L. 77.833.988.233
<b>INTERESSI SU ASSICURAZIONE OSP DAL F.M.I.</b>			
- pubblica amministrazione	L. 1.090.141.142		L. 1.091.364.864
- altri	L. 1.223.822		L. 25.000.000.000
<b>INTERESSI SUL FONDO DI DOTAZIONE BANCA D'ITALIA</b>			
- su ordini affare	L. 1.724.181.755		L. 4.567.034.400
- altri	L. 2.833.272.845		L. 168.165.385
<b>SPESSE DI AMMINISTRAZIONE</b>			
- per gli organi collegiali	L. 168.165.385		L. 71.255.988.816
- per il personale:	L. 75.687.558.813		L. 4.958.000.000
- competenza e oneri accessori	L. 4.281.341.988		L. 1.400.721.008
- indennità di liquidazione	L. 22.558.047.157		L. 0
- prestazioni del Fondo Trattamento di Pensione	L. 18.898.871.505		L. 16.898.871.505
- altre	L. 38.401.032.525		L. 74.324.832.329
<b>IMPOSTE E TASSE</b>			
- dell'esercizio	L. 782.038.235		L. 38.401.032.329
- di esercizi precedenti	L. 459.784.127.575		L. 210.301.708.388
<b>ALTRI ONERI</b>			
- su titoli	L. 782.038.235		L. 782.038.235
- su valori	L. 459.784.127.575		L. 0
<b>ACCANTONAMENTI:</b>			
- al Fondo Trattamento di Quiescenza	L. 18.173.388.897		L. 1.650.000.000.000
- per Liquidazione del Personale	L. 695.728.898		L. 1.650.000.000.000
- attribuzione proventi netti del Fondo			L. 1.650.782.038.235
- accantonamento dell'esercizio	L. 4.811.036.587		L. 228.518.815
- per il Trattamento Integrativo di Pensione	L. 14.185.534.838		L. 0
- attribuzione proventi del Fondo	L. 24.988.372.248		L. 0
- accantonamento dell'esercizio	L. 49.858.460.081		L. 0
- al Fondo Imposte e tasse	L. 74.524.832.329		L. 0
- al Fondo ammortamenti materiali e da corrispondere	L. 1.650.000.000.000		L. 0
- al Fondo coperture perdite eventuali	L. 4.558.000.000		L. 0
- al Fondo coperture perdite eventuali	L. 770.000.000.000		L. 770.000.000.000
<b>AMMORTAMENTI</b>			
1) degli immobili ad uso Ufficio	L. 3.804.303.902		L. 3.804.303.902
2) del mobilio e delle macchine	L. 680.004.995		L. 680.004.995
3) altri	L. 108.733.558		L. 108.733.558
<b>SOPRAVVENienze PASSIVE E INSUSISTENZE DELL'ATTIVO</b>			
TOTALE SPESSE E PERDITE	L. 4.581.042.456		L. 4.581.042.456
UTILE DELL'ESERCIZIO	L. 389.284.872		L. 389.284.872
TOTALE	L. 5.848.809.817.810		L. 5.848.809.817.810
	L. 1.348.954.980.038		L. 1.348.954.980.038
	L. 7.295.854.797.848		L. 7.295.854.797.848
	L. 505.817.784.385		L. 505.817.784.385
	L. 8.788.887.013.263		L. 8.788.887.013.263



***Informazioni sullo Stato patrimoniale***



## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO BILANCIO  
1992 - 1993

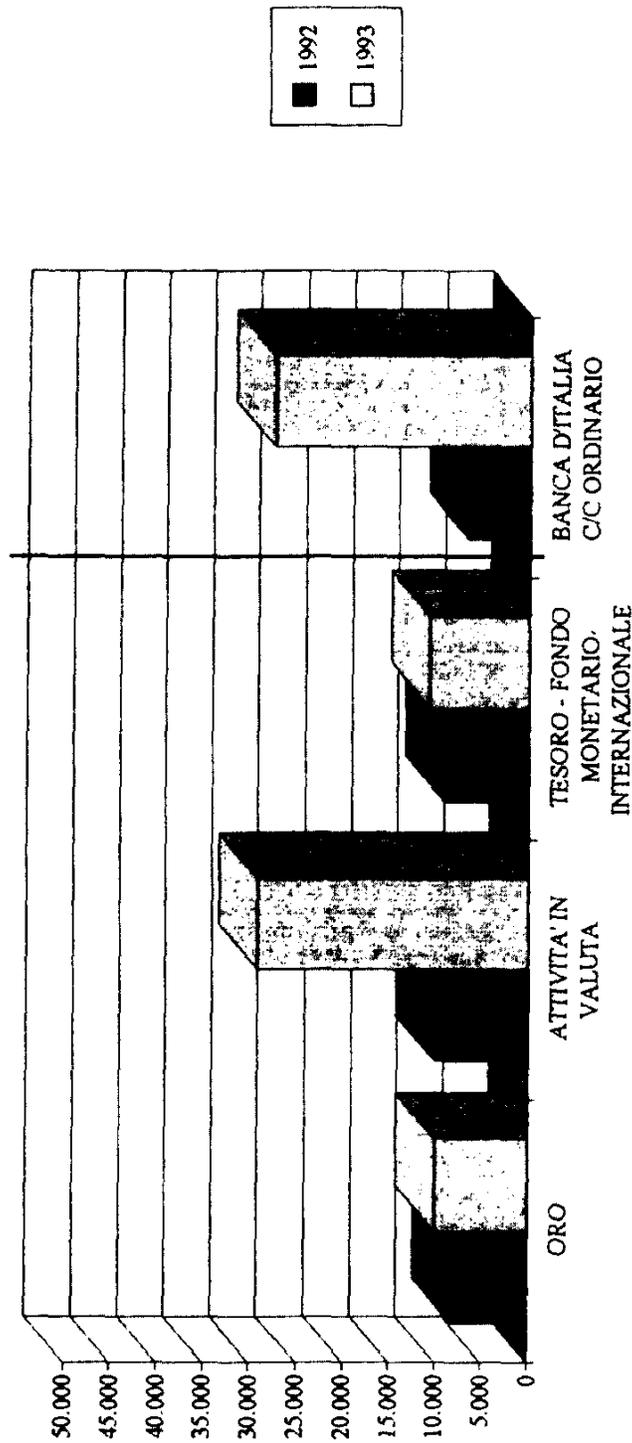
ATTIVO	31 DICEMBRE 1992	31 DICEMBRE 1993	VARIAZIONI	%
<b>ORO</b>	8.224.133.122.071	10.137.556.650.626	1.913.423.528.555	23,27
<b>ATTIVITA' IN VALUTA</b>				
A) verso l'estero				
1) Cassa valute	13.025.440.915	7.850.250.697	-5.175.190.218	
2) Disponibilità a vista e a breve	6.906.400.122.554	28.629.767.145.114	21.823.367.022.560	
3) Titoli esteri in valuta	3.056.165.708.322	279.225.613.605	-2.776.940.094.717	
4) Titoli esteri in lire	2.401.621.624	2.081.405.408	-320.216.216	
5) Prestiti in valuta	169.894.813.056	196.613.763.548	26.718.950.492	
6) Altre	17.419.020.506	35.599.441.369	18.180.420.863	
	10.065.306.726.977	29.151.137.619.741	19.085.830.892.764	189,62
A) verso l'interno				
1) Istituzioni creditizie	2.433.422.446	1.509.638.149	-923.784.297	
2) Titoli statali in valuta	94.172.692.727	95.320.323.476	1.147.630.749	
3) Altre	80.382	190.893.384	190.813.002	
	96.606.195.555	97.020.857.009	414.661.454	0,43
totale attività in valuta	10.161.912.922.532	29.248.158.476.750	19.086.245.554.218	187,82
<b>TESORO-F.M.I.</b>				
1) Tesoro o/Quota di partecipazioni	8.825.965.152.267	10.405.853.825.452	1.579.888.673.185	
2) Tesoro o/Diritto Speciale Protervo	350.238.117.678	410.479.622.431	60.241.504.753	
	9.176.203.269.945	10.816.333.447.883	1.640.130.177.938	17,87
<b>TITOLI ITALIANI IN LIRE</b>				
1) Acquisiti in forza di legge	3.016.000.000	1.398.000.000	-1.618.000.000	
2) Per investimento fondi patrimoniali	495.897.142.990	499.935.713.381	4.038.570.391	
3) Per investimento dell'accantonamento per il Trattamento di Quozienza - per Trattam. ordinamentale di fine rapporto - per Trattam. integrativo di Pensione	64.048.448.846	83.196.441.202	19.147.992.356	
	180.162.490.729	276.176.501.723	96.014.010.994	
	743.124.082.565	860.706.656.306	117.582.573.741	15,82
<b>PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>				
1) Tesoro	930.215.085.716	1.914.647.514.658	984.432.428.942	
2) Altre	618.237.270.317	1.166.135.967.863	547.898.697.546	
	1.548.452.356.033	3.080.783.482.521	1.532.331.126.488	98,96
<b>ISTITUZIONI CREDITIZIE</b>				
1) Banche d'Italia	14.623.593	64.458.197	49.834.604	
2) Altre	2.963.897.017	3.424.448.453	460.551.436	
	2.978.520.610	3.488.906.650	510.386.040	17,14
<b>CASSA</b>	398.170.005	329.543.550	-68.626.455	-17,24
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Immobili per uso Ufficio	100.706.314.292	96.902.010.390	-3.804.303.902	
2) Immobili per impegno Accantonamenti Trattamento di Quozienza	1.512.926.500	1.512.926.500		
3) Mobili e Macchine	1.760.552.135	5.141.989.771	3.381.437.636	
	103.979.792.927	103.556.926.661	-422.866.266	-0,41
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	63.365.873	114.523.317	51.157.444	80,73
<b>PARTITE VARIE</b>				
1) Incassi preavvisti	53.162.945.815	963.099.195	-52.199.846.620	
2) Debiti diversi	176.599.174.923	137.473.935.984	-39.125.238.939	
3) Altre	84.075.802.187	43.823.848.777	-40.251.953.410	
	313.837.922.925	182.260.883.956	-131.577.038.969	-41,93
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	119.863.211.393	78.699.502.122	-41.163.709.271	-34,34
	30.394.946.736.879	54.511.989.000.342	24.117.042.263.463	79,35
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
- Impieghi vari	1.927.459.854.203	22.840.886.606.377	20.913.426.752.174	
- Conti titoli e valori	906.857.855.313	1.008.547.166.465	101.689.311.152	
	2.834.317.709.516	23.849.433.772.842	21.015.116.063.326	741,45
<b>TOTALE</b>	33.229.264.446.395	78.361.422.773.184	45.132.158.326.789	135,82

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO BILANCIO  
1992 - 1993

PASSIVO	31 DICEMBRE 1992	31 DICEMBRE 1993	VARIAZIONI	%
<b>BANCA D'ITALIA CC ORDINARIO</b>	6.711.174.915.392	27.648.680.612.364	20.937.505.696.972	311,98
<b>PASSIVITA' IN VALUTA</b>				
A) Varie Fonti				
1) Depositi in valuta	10.507.862.828	0	-10.507.862.828	
2) Conto dell'Estero in lire	617.614.921	2.213.103.607	1.595.488.686	
3) Altre	281.341.264.596	4.872.602.883	-276.468.661.713	
	292.466.742.345	7.085.708.490	-285.381.033.855	-97,58
B) Varie Fonti				
1) Istituzioni creditizie	39.693.965.128	43.546.898.034	3.852.932.906	
2) Pubbliche Amministrazioni	446.925.157.706	481.056.908.253	34.131.750.547	
3) Altre	4.613.678.391	23.958.463.238	19.344.784.847	
	491.232.601.225	548.562.269.525	57.329.668.300	11,67
<b>totale passività in valuta</b>	<b>783.699.343.570</b>	<b>555.647.978.015</b>	<b>-228.051.365.555</b>	<b>-29,10</b>
<b>TESORO-F.M.I.</b>				
1) Banca d'Italia-oro in lire del FMI	5.438.577.583.218	6.944.593.180.914	1.506.015.677.696	
2) Tesoro-assegnazione DSP	1.420.559.689.194	1.643.967.718.455	223.408.021.261	
	6.859.137.192.412	8.588.560.891.369	1.729.423.698.957	25,21
<b>PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>				
1) Tesoro	121.678.539.628	141.833.534.460	20.154.994.832	
2) Altre	4.172.603.521	2.472.379.633	-1.700.223.888	
	125.851.143.149	144.305.914.113	18.454.770.964	14,66
<b>PARTITE VARIE</b>				
1) Ordine pagamento in corso di esecuzione	252.616.245.673	42.159.845.294	-210.456.400.379	
2) Creditori diversi	4.662.381.052	33.023.990.862	28.361.609.810	
3) Altre	206.250.245.213	365.589.272.297	159.339.027.084	
	463.528.871.938	440.773.108.453	-22.755.763.485	-4,91
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	13.829.843.793	12.214.874.814	-1.614.968.979	-11,68
<b>FONDI SPECIALI</b>				
1) Fondo Adattamento Conto	2.580.309.128.960	4.050.131.863.814	1.469.822.734.854	
2) Fondo Adattamento Valutazioni oro	5.353.408.847.426	7.266.832.375.981	1.913.423.528.555	
	7.933.717.976.386	11.316.964.239.795	3.383.246.263.409	42,64
<b>ACCANTONAMENTI DIVERSE</b>				
1) Accantonamento a garanzia del Trattamento di Quoziente				
- per Trattamento analitico di fine rapporto	83.368.026.224	90.490.451.939	7.122.425.715	
- per Trattamento integrativo di Passivo	246.591.712.934	289.783.554.163	43.191.841.229	
2) Fondo anal. maturati e da corrispondere	4.583.276.624	5.009.200.000	425.923.376	
3) Fondo Imposta e Tasse	1.664.051.006.721	360.000.000.000	-1.304.051.006.721	
4) Fondo accantonamento titoli	60.826.603.303	0	-60.826.603.303	
5) Fondo coperture perdite svalutate	2.298.559.351.754	2.429.385.955.057	130.826.603.303	
	4.357.979.977.560	3.174.669.161.159	-1.183.310.816.401	-27,13
<b>FONDO DI DOTAZIONE</b>	500.000.000.000	500.000.000.000	0	0,00
<b>FONDO DI RISERVA</b>	1.212.216.415.834	1.886.713.905.852	674.497.490.018	55,64
<b>FONDI DI RIVALUTAZIONE MONETARIA</b>				
1) Legge 19.3.1983 n. 72	40.743.000.000	40.743.000.000	0	
2) Legge 29.12.1990 n. 408	44.032.869.809	44.032.869.809	0	
3) Legge 30.12.1991 n. 413	40.207.000	40.207.000	0	
	84.816.076.809	84.816.076.809	0	0,00
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	1.348.994.980.036	158.642.237.599	-1.190.352.742.437	-88,24
	30.394.946.736.879	54.511.989.000.342	24.117.042.263.463	79,35
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
- impegni var.	1.927.459.854.203	22.840.886.606.377	20.913.426.752.174	
- Conti titoli e valori	906.837.855.313	1.008.547.166.465	101.689.311.152	
	2.834.317.709.516	23.849.433.772.842	21.015.116.063.326	741,45
<b>TOTALE</b>	<b>33.229.264.446.395</b>	<b>78.361.422.773.184</b>	<b>45.132.158.326.789</b>	<b>135,82</b>

**RAFFRONTO 1992-1993  
PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO  
(importi in miliardi)**



**O R O**

<b>DEPOSITARI</b>	<b>CONSISTENZA IN GR. 31/12/93</b>	<b>VALORE CONTABILE</b>
Banca d'Italia	542.930.631,787	9.663.753.161.459
Fedreserve	26.619.277,922	473.802.942.980
Cassa U.I.C.	30,686	546.187
<b>TOTALE</b>	<b>569.549.940,395</b>	<b>10.137.556.650.626</b>

Le quantità sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.  
Il valore di 1 gr. di oro fino al 31/12/93 risultava di Lit. 17.799,241

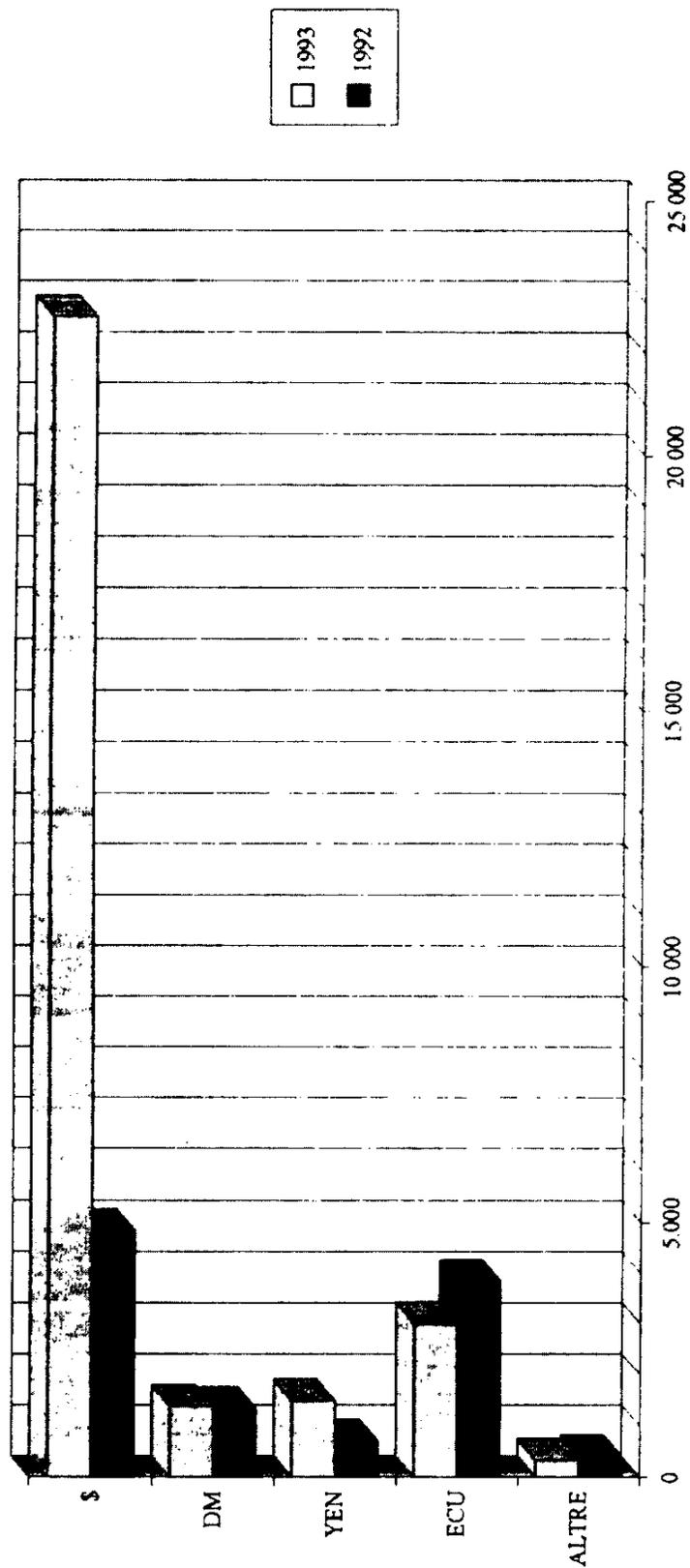
**ATTIVITA' IN VALUTA VERSO L'ESTERO**

-a) Cassa valute	7.850.250.697
-b) Disponibilità a vista e a breve:	
- Disponibilità a vista	124.577.212.676
- Federal Funds	1.993.866.958.790
- Riporti in titoli	8.036.061.628.863
- Disponibilità vincolate	10.378.128.800.000
- Call Basis	5.995.561.007.742
- Depositi in gestione	1.001.762.523.843
- Discount notes	650.916.540.000
- Altre	448.892.473.200
	28.629.767.145.114
-c) Titoli esteri in valuta:	
- In libera disponibilità	201.228.633.180
- Immobilizzati	77.996.980.425
	279.225.613.605
-d) Titoli esteri in lire immobilizzati:	2.081.405.408
-e) Prestiti in valuta	196.613.763.548
-f) Altre	35.599.441.369
TOTALE	29.151.137.619.741

I titoli di proprietà sono stati suddivisi in due categorie:

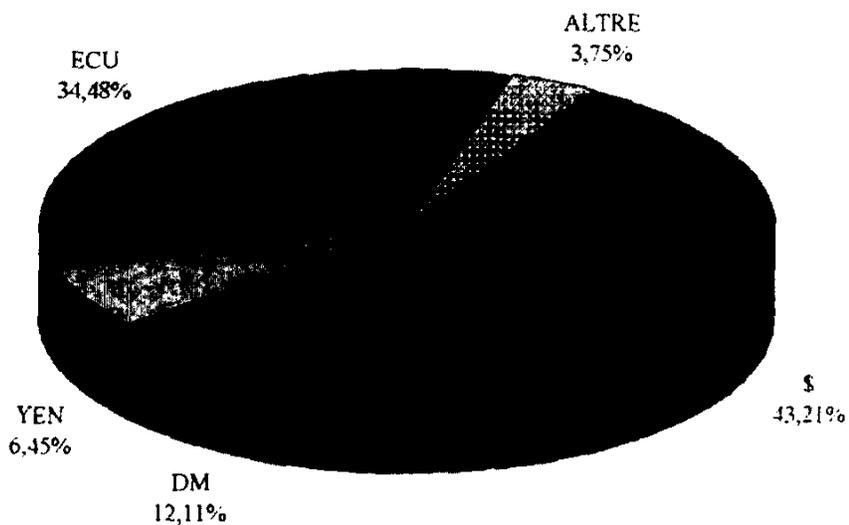
Titoli "in libera disponibilità" cioè quelli destinati all'attività di negoziazione e titoli "immobilizzati" cioè quelli che si intendono mantenere in portafoglio fino alla loro naturale scadenza

**DISPONIBILITA' VALUTARIE  
A VISTA E A BREVE E PORTAFOLIO TITOLI  
(importi in miliardi di lire)**

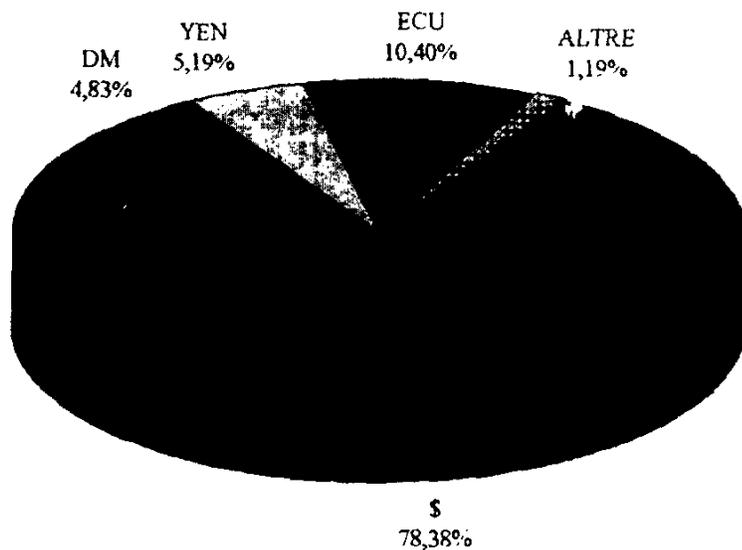


**DISPONIBILITA' VALUTARIE  
A VISTA E A BREVE E PORTAFOGLIO TITOLI**

ANNO 1992

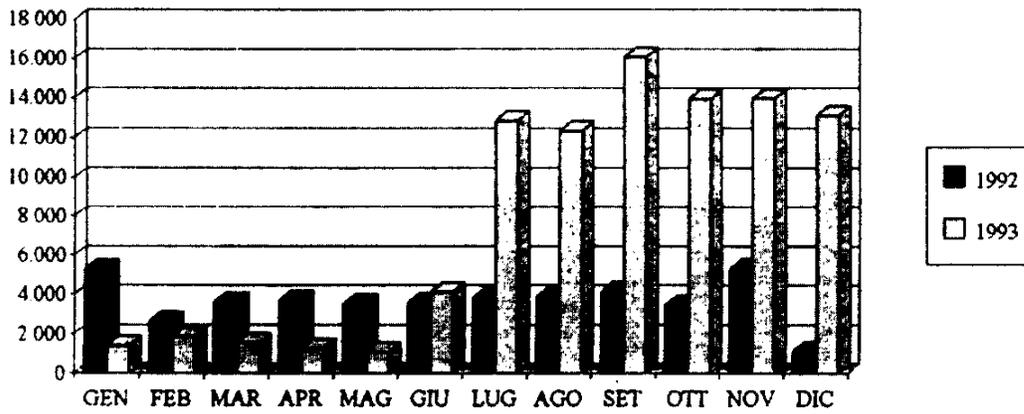


ANNO 1993

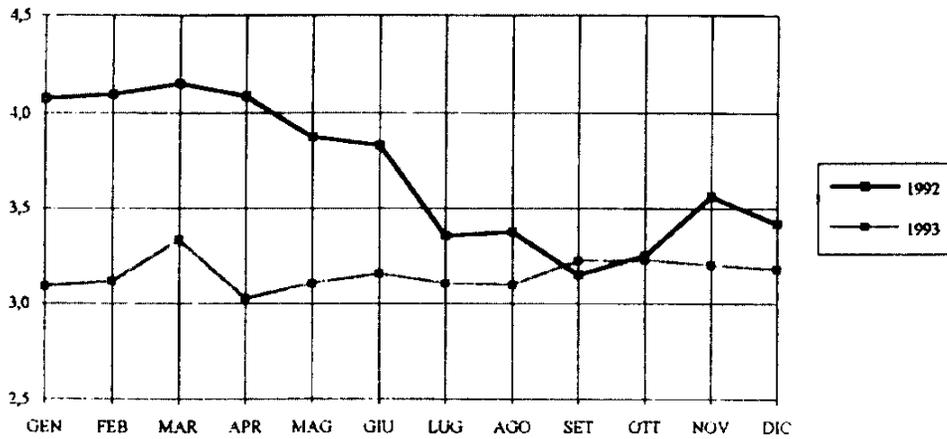


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

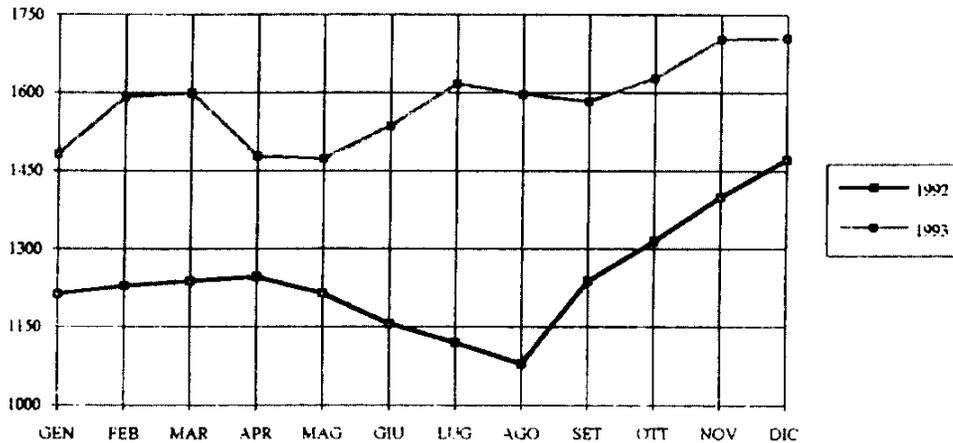
**ATTIVITA' A VISTA E A BREVE IN \$ USA**  
**CONSISTENZA**  
 (importi in milioni)



**TASSI DI INTERESSE (per cento)**

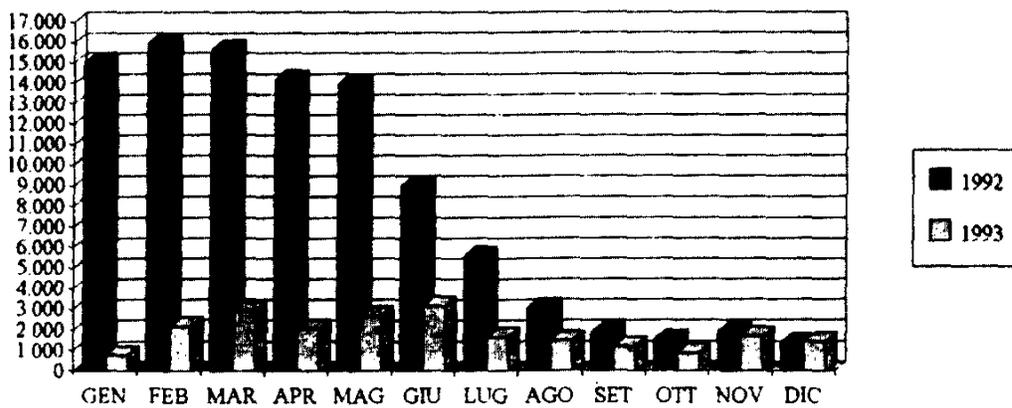


**TASSI DI CAMBIO**

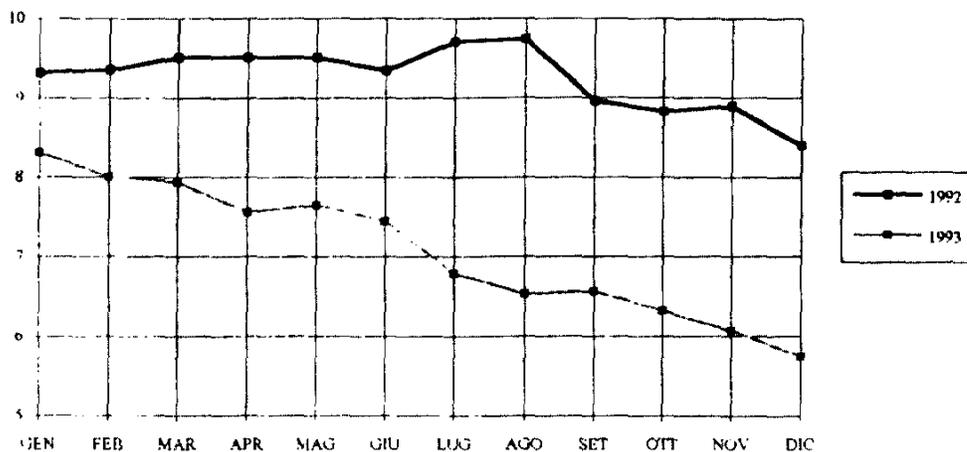


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

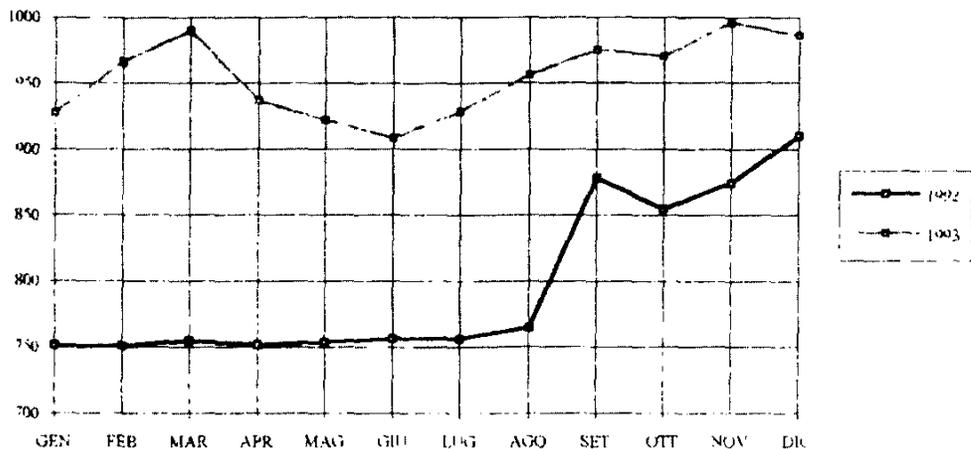
**ATTIVITA' A VISTA E A BREVE IN DM**  
**CONSISTENZA**  
 (Importi in milioni)



**TASSI DI INTERESSE (per cento)**

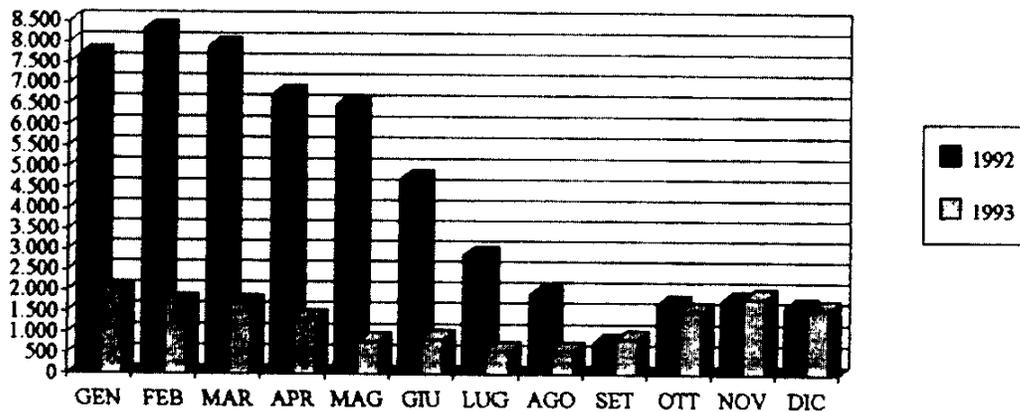


**TASSI DI CAMBIO**

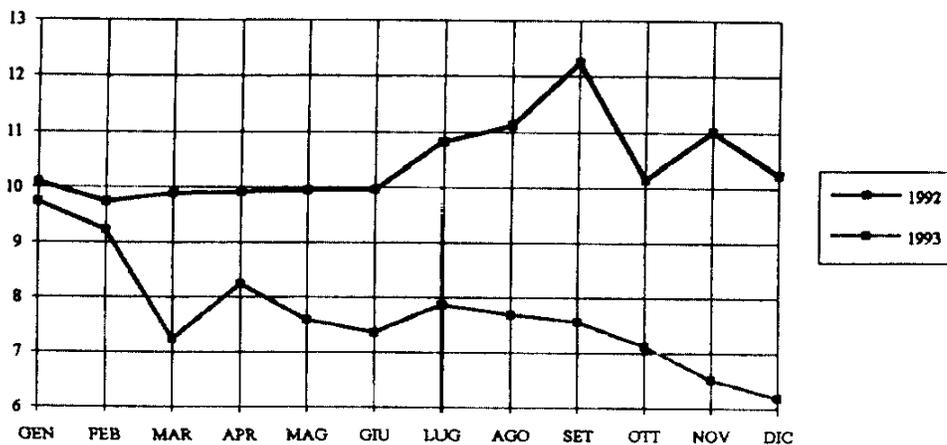


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

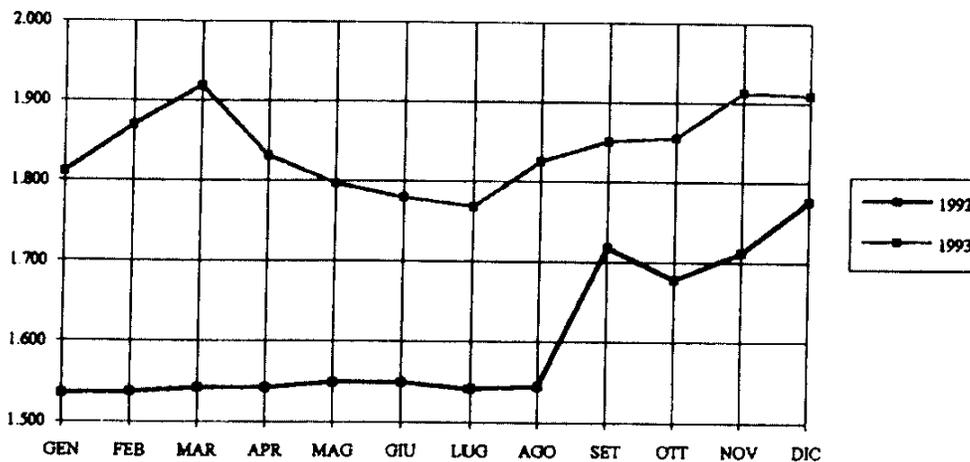
**ATTIVITA' A VISTA E A BREVE IN ECU**  
**CONSISTENZA**  
 (importi in milioni)



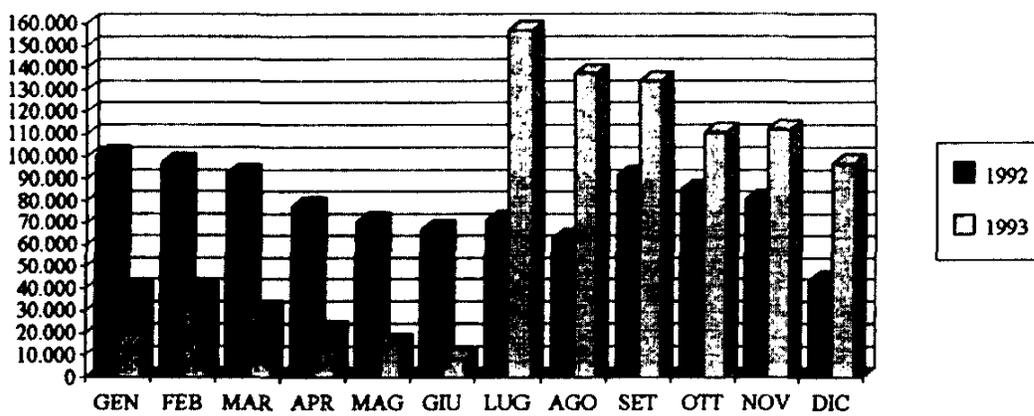
**TASSI DI INTERESSE (per cento)**



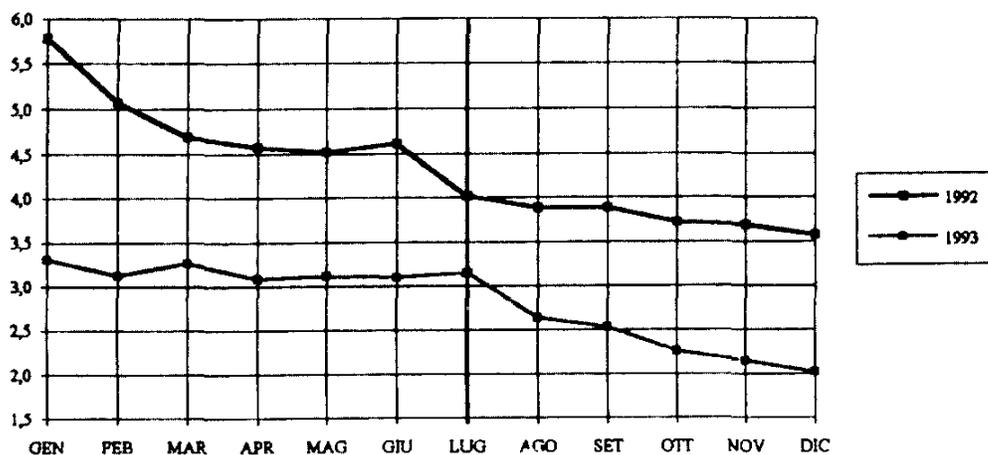
**TASSI DI CAMBIO**



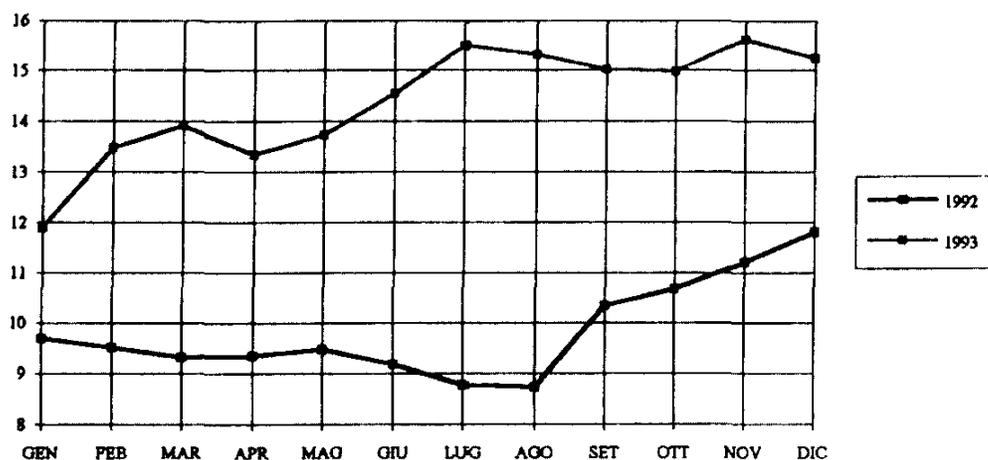
**ATTIVITA' A VISTA E A BREVE IN YEN**  
**CONSISTENZA**  
 (importi in milioni)



TASSI DI INTERESSE (per cento)



TASSI DI CAMBIO



**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE DISPONIBILITA'  
A VISTA E A BREVE NELLE PRINCIPALI VALUTE***(importi in milioni)*

PAESE	\$USA	DM	ECU	YEN
U.S.A.	4.405,2	===	===	===
GRAN BRETAGNA	5.240,0	191,6	3,4	47.850,4
SVIZZERA - B.R.I	502,0	1.172,2	1.336,8	4.542,3
U.S.A - WORLD BANK	200,0	===	===	===
GERMANIA	100,0	46,9	===	===
LUSSEMBURGO	98,7	0,1	0,1	5,4
BELGIO	2.547,7	0,1	240,6	15.952,5
AUSTRIA	50,0	===	===	===
SVIZZERA	===	11,2	===	119,0
GIAPPONE	===	===	===	28.618,7
<b>TOTALE</b>	<b>13.143,6</b>	<b>1.422,1</b>	<b>1.580,9</b>	<b>97.088,3</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RIPORTI ATTIVI E SYNTHETIC PAPER  
IN ESSERE AL 31.12.1993**

VALUTA	CONTROPARTE	VALUTA REGOLAM.	SCADENZA	IMPORTO
\$ USA	MORGAN EURO CLEAR BRUXELLES	17.12.93	02.02.94	18.175.781,27
		21.12.93	07.01.94	70.149.513,89
				88.325.295,16
\$USA	CITYBANK NEW YORK	21.12.93	07.01.94	333.703.697,90
		22.12.93	05.01.94	300.893.461,53
		22.12.93	24.01.94	296.986.166,60
		23.12.93	14.01.94	700.000.001,81
		23.12.93	24.01.94	111.593.678,29
		23.12.93	18.01.94	29.464.665,56
		1.772.641.671,69		
\$USA	MORGAN TRUST COMPANY NEW YORK	29.12.93	07.01.94	253.174.167,85
\$USA	SYNTHETIC MORGAN EURO CLEAR BRUXELLES	26.11.93	05.01.94	102.459.019,32
		03.12.93	04.01.94	50.513.425,46
		07.12.93	07.01.94	242.971.643,52
		09.12.93	10.01.94	58.093.457,03
		13.12.93	13.01.94	58.376.314,35
		14.12.93	14.01.94	198.011.796,94
		14.12.93	18.01.94	31.160.967,09
		15.12.93	14.01.94	150.000.000,00
		16.12.93	05.01.94	112.000.000,00
		17.12.93	12.01.94	50.265.116,98
		17.12.93	13.01.94	400.000.000,00
		17.12.93	18.01.94	113.326.720,28
		20.12.93	05.01.94	184.999.999,95
		23.12.93	10.01.94	97.500.000,00
23.12.93	18.01.94	80.000.000,07		
24.12.93	07.01.94	320.000.000,00		
29.12.93	07.01.94	209.600.000,00		
		2.459.278.460,99		
YEN	MORGAN EURO CLEAR BRUXELLES	21.12.93	07.01.94	5.718.664,380
		22.12.93	10.01.94	10.223.875,000
				15.942.539,380

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSISTENZA E MOVIMENTI NEI TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA IN LIBERA DISPONIBILITA'

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.1992	RETTIFICHE IN CONTROPARTITA F.A.C.	COSTO AL 31.12.1992	ACQUISTI	VENDITE E/O RIMBORSI	UTILE O PERDITE DI CAMBIO	RETTIFICHE IN CONTROPARTITA F.A.C.	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	CONSISTENZA AL 31.12.1993
ORNL J O B Yen L.L.	2.055.330.000,00 24.283.170.860	4.355.590.170	19.907.590.480		2.055.330.000,00 27.823.835.200	7.718.054.720				
F.R. NOTES \$ L.L.	508.820.600,00 748.109.885.718	184.728.723.170	583.390.972.546		488.826.600,00 767.581.186.473	208.215.260.286	11.542.848.808			18.684.000,00 33.557.865.180
EUROBONDS ECU L.L.	138.333.090,00 245.628.947.987	33.451.733.969	212.175.214.028		138.333.090,00 253.871.216.143	41.498.004.115				
EMNT \$ L.L.	10.031.500,00 14.754.832.080	3.433.361.190	11.321.550.800		10.031.500,00 14.725.740.425	3.404.189.525				
EMNT ECU L.L.	200.180.173,98 365.443.870.498	48.103.950.517	307.339.969.899		200.180.173,98 365.556.858.031	58.218.888.082				
U.S. NOTES \$ L.L.	1.031.150.541,68 1.518.878.085.733	288.816.836.104	1.219.781.148.829	632.344.534,80 991.515.209.304	1.563.825.068,48 2.424.198.840.913	374.955.000.860	7.700.784.000	1.270.000,00 2.084.951.700		98.400.000,00 187.870.948.000
TOTALE L.L.										201.228.633.180

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSISTENZA E MOVIMENTI NEI TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA IMMOBILIZZATI

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.1992	RETTIFICHE IN CONTROPARTITA F.A.C.	COSTO AL 31.12.1992	ACQUISTI	VENDITE ED RIMBORSI	UTILE/PERDITA DI CAMBIO	RETTIFICHE IN CONTROPARTITA F.A.C.	CONSISTENZA AL 31.12.1993
OBBL. IBRD \$	93.000.000,00				54.000.000,00			39.000.000,00
OBBL. IBRD L.A.	136.789.980,000	25.659.535,000	111.130.445,000		84.740.260,000	22.591.290,000	17.481.355,000	66.454.830,000
OBBL. IBRD F.S.	10.000.000,00			5.000.000,00	5.000.000,00			10.000.000,00
OBBL. IBRD L.A.	10.081.300,000	755.425,000	9.325.875,000	5.285.850,000	5.285.850,000	911.825,000	1.299.000,000	11.538.700,000
OBBL. FAD \$	3.000.000,00				3.000.000,00			
OBBL. FAD L.A.	4.412.590,000	859.415,000	3.453.165,000		4.846.560,000	1.393.395,000		
AZIONI SWIFT FB	65.000,00							65.000,00
AZIONI SWIFT L.A.	2.880.150	638.713	2.241.437				639.236	3.080.675
AZIONI ANNA FB	50.000,00							50.000,00
AZIONI ANNA L.A.	2.215.500	379.750	1.835.750				534.000	2.389.750
TOTALE L.A.								77.998.980.425

I Titoli sono stati valutati al costo, in quanto non quotati; pertanto, a rettifiche e riprese di valore.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## TITOLI ESTERI IN LIRE IMMOBILIZZATI

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.1992	RIMBORSO	CONSISTENZA AL 31.12.1993
DICHIARAZIONE DI DEBITO BANCA DI INDONESIA	2.401.621.624	320.216.216	2.081.405.408

I Titoli sono stati valutati al costo, in quanto non quotati; non sono soggetti pertanto a rettifiche e riprese di valore

**ATTIVITA' IN VALUTA VERSO L'INTERNO**

-a) Istituzioni creditizie conti a vista	<u>1.509.638.149</u>
-b) Titoli italiani in valuta:	
- In libera disponibilità	57.644.849.684
- Immobilizzati	<u>37.675.473.792</u>
	<u>95.320.323.476</u>
-c) Altre	<u>190.895.384</u>
TOTALE	<u>97.020.857.009</u>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONSISTENZA E MOVIMENTI NEI TITOLI ITALIANI IN VALUTA ESTERA IN LIBERA DISPONIBILITA'

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.1992	RETTIFICHE CON F.A.C.	COSTO AL 31.12.1992	ACQUISTI	VENDITE ED RIMBORSI	UTILE O PERDITA DI CAMBIO	RETTIFICHE CON F.A.C.	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	CONSISTENZA AL 31.12.1993
OBBL. REPUB. ITALIANA F.S. L.L.	688.820,00 694.420,106	140.357,407	554.062,659				240.608,270			688.820,00 794.870,989
OBBL. REPUB. ITALIANA S L.L.	19.484.222,56 28.658.563,594	6.231.151,796	22.427.411,796				10.773.116,917			19.484.222,56 33.203.530,715
OBBL. ENEL Yen L.L.	1.551.000.000,00 18.309.595,000	4.231.128,000	14.078.427,000				9.571.221,000			1.551.000.000,00 23.649.648,000
C.T.E. ECU L.L.	4.447.778,87 7.897.561,216	1.249.802,865	6.647.956,355		4.447.778,87 7.920.200,394	1.272.242,041				57.644.948,084

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSISTENZA E MOVIMENTI NEI TITOLI ITALIANI IN VALUTA ESTERA IMMOBILIZZATI

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.1992	RETTIFICHE CON F.A.C.	COSTO AL 31.12.1992	ACQUISTI	VENDITE E/O RIMBORSI	UTILE O PERDITA DI CAMBIO	RETTIFICHE CON F.A.C.	CONSISTENZA AL 31.12.1993
PROM. NOTES TESORO	\$ 26.251.711,80 L. 36.612.562.817	8.395.428.693	30.217.164.124		4.141.302,70 6.600.843.477	1.833.978.297	12.225.176.848	22.110.409,10 37.675.473.792
								37.675.473.792

I Titoli sono stati valutati al costo, in quanto non quotati; non sono soggetti, pertanto, a rettifiche e riprese di valore

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

## DIPARTIMENTO GENERALE

A N N O	QUOTA VERSATA					QUOTA ACCR. IN LIRE	TOTALE
	IN \$USA	IN ORO		IN D.S.P.	TOTALE (1) IN D&P	C/TESORO C/O B.I. (1)	QUOTA (1)
		ONCE	CHILGRAMMI			IN D&P	IN D&P
1947	(2) 18.000				18.000		
1956		1.285.200,005	39.974,199		44.982.000		180.000.000
1959						135.000.000	
1959		842.857,143	19.995,087		22.500.000	87.500.000	90.000.000
1964		1.842.857,143	51.098,592		57.600.000	172.500.000	230.000.000
1966		882.857,143	27.770,970		31.250.000	93.750.000	125.000.000
1970		2.878.571,429	83.312,906		93.750.000	281.250.000	375.000.000
1977 (3)		-427.918,898	-13.309,770	14.977,195			
1978 (3)		-213.956,514	-6.654,855	7.488,548			
1979 (3)		-213.952,049	-6.654,853	7.488,322			
1979						240.000.000	240.000.000
1980				155.000.000	155.000.000	485.000.000	620.000.000
1983				262.275.000	262.275.000	786.825.000	1.048.100.000
1982				420.400.000	420.400.000	1.281.200.000	1.681.800.000
	18.000	6.286.513,312	195.532,476	867.629,035	1.067.675.000	3.503.025.000	4.580.700.000

La quota di partecipazione è rimasta invariata. La differenza, rispetto all'anno precedente, è da attribuire unicamente a differenze di cambio.

- (1) Le quote sono espresse dal F.M.I. in \$USA fino al 1971 e successivamente in D.S.P.  
 (2) Versamento effettuato dal Ministero, pari a oz. 514,286 (Kg. 15,996)  
 (3) Restituzione di oro ai paesi membri effettuata dal Fondo ai sensi dell'annesso B par. 7 (a) al secondo emendamento all'accordo del Fondo. I quantitativi di metallo furono integrati con un corrispondente ammontare di D.S.P. a fronte di un equivalente versamento in lire da parte dell'Italia.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSISTENZA E MOVIMENTI NEI TITOLI ITALIANI IN LIRE IMMOBILIZZATI

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.1992	ACQUISTI	VENDITE E/O RIMBORSI	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	CONSISTENZA AL 31.12.1993
<b>A) ACQUISTATI IN FORZA DI LEGGE</b> - certificati di credito 1%: I. A. D. B. I. D. A.	530.000.000 2.466.000.000 3.016.000.000		530.000.000 1.056.000.000 1.618.000.000			1.396.000.000 1.396.000.000
<b>B) ACQUISTATI PER IMPIEGO FONDI PATRIMONIALI</b> - Obbl. Credito S. S. Interventi Statali - Obbl. Credito - C.C.T. - B.T.P.	167.014.601.490 651.253.000 325.625.963.500 2.201.325.000 465.697.142.950	96.776.145.626 224.163.610.353 323.941.756.181	142.262.356.490 397.419.300 96.260.906.000 77.962.500.000 319.903.165.790			24.732.243.000 453.633.700 326.347.201.326 148.402.035.353 499.935.713.361
<b>C) ACQUISTATI PER INVESTIMENTO T.F.R.</b> - B.T.P. - C.C.T. - C.T.S. - Obbl. Italfondario	11.324.659.000 23.304.230.120 5.055.939.726 24.353.420.000 64.048.448.846	32.978.639.476 3.400.000.000 36.378.639.476	16.377.435.120 653.412.000 17.230.847.120			11.324.659.000 39.905.634.476 5.055.939.726 26.910.008.000 83.196.441.202
<b>D) ACQUISTATI PER INVESTIMENTO T.I.P.</b> - C.C.T. - B.T.P. - C.T.O. - Credito I.S. - Obbl. E.N.E.L.	101.294.769.350 72.619.674.346 1.967.172.000 152.569.339 4.126.105.694 180.162.490.729	112.739.267.001 79.119.034.621 191.658.301.622	52.842.475.795 41.196.139.800 152.569.339 1.653.105.694 95.844.290.626			161.191.590.556 110.542.769.167 1.967.172.000 2.475.000.000 276.176.501.723
<b>TOTALE (A+B+C+D)</b>	743.124.062.565	552.178.697.279	434.596.323.536			860.705.656.306

**PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

<b>CREDITI VERSO:</b>	
<b>-a) Tesoro</b>	
- Diff.cambio su rimborsi prestiti con garanzia di cambio statale	1.896.038.438.378
- Altri	18.609.076.280
	<b>1.914.647.514.658</b>
<b>-b) Ministero delle Finanze</b>	
- Acconti di imposta	1.023.991.087.886
- Crediti di imposta	142.072.360.456
- Altri	72.519.521
	<b>1.166.135.967.863</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.080.783.482.521</b>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

a) IMMOBILI PER USO UFFICIO E PER IMPIEGO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

IMMOBILI PER USO UFFICIO

IMMOBILI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONE		VALORE AL LORDO DELL'AMMORTAMENTO	ANNI TO ESERCIZI PRECEDENTI	AMM TO DELL'ESERCIZIO	ALZAVUTA %	CONSISTENZA AL 31/12/83
		LEGGE 73/1983 (1)	LEGGE 40/1980 (2)					
ROMA Sede U.I.C. -Via IV Fontane -Via IV Fontane -Adm. c.s. ex I.M.I. -Via L. Zuadori (archivio)	1.030.793.853 35.568.067.164 49.078.080	36.969.000.000 500.000.000	28.530.708.147 22.530.532.838 710.923.940	1.030.793.853 67.490.708.147 58.088.500.000 1.290.000.000	1.030.793.853 14.258.463.952 11.031.389.089 263.059.314	2.024.991.184 1.742.965.000 38.327.718	3 3 3	0 51.218.251.411 44.725.145.911 990.813.068 98.902.010.300

IMMOBILI PER IMPIEGO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

IMMOBILI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONE		CONSISTENZA AL 31/12/83
		LEGGE 73/1983 (1)	LEGGE 40/1980 (2)	
NAPOLI -Via C. Corradini, 3/020 -Via C. Corradini, 3/021	3.335.000 1.065.000	292.307.000 116.013.000	188.758.000 69.522.000	484.400.000 187.200.000
MILANO -Via Dornobosola 14 Int. 18 -Via Dornobosola 14 Int. 19	3.871.424 4.846.122	111.000.000 139.000.000	162.081.076 201.961.878	278.852.500 545.708.000
TRIESTE -Via Trieste, 3 2° piano -Via Trieste, 3 4° piano	5.370.000 5.732.783	68.000.000 68.000.000	20.429.991 25.287.237	105.000.000 133.898.000
				1.512.928.500

(1) La rivalutazione è stata effettuata tenendo altresì conto delle disposizioni di cui agli art. 8 e 9 del D.M. 19/04/1983 nonché dei chiarimenti contenuti nella circolare n. 29 del 18/5/1983 del Ministero delle Finanze

(2) La rivalutazione è stata effettuata tenuto anche conto di quanto precisato con il D.M. del 14/02/1991 di attuazione della legge stessa.

(3) La rivalutazione è stata effettuata con riferimento anche alle precisazioni fornite dal decreto di attuazione del 13/02/1992 della legge in argomento.

**b) MOBILIO E MACCHINE**

CONSISTENZA 31/12/92	ACQUISTI 1993	DISMISSIONI 1993	AMM.TO ESERCIZI PRECEDENTI	AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO	CONSISTENZA 31/12/93
9.037.360.902	4.412.618.576	11.614.200	7.276.499.567	1.019.875.940	5.141.989.771

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

CONSISTENZA 31/12/92	ACQUISTI 1993	AMM.TO ESERCIZI PRECEDENTI	AMM.TO DELL'ESERCIZIO	CONSISTENZA 31/12/93
118.119.935	135.796.135	54.754.062	84.638.691	114.523.317



**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

<b>-a) Ratei attivi</b>	<b>78.670.570.681</b>
<b>-b) Risconti attivi</b>	<b>28.931.441</b>
<b>TOTALE</b>	<b>78.699.502.122</b>

**BANCA D'ITALIA - C/C ORDINARIO**

Banca d'Italia - c/c ordinario	27.648.680.612.364
TOTALE	27.648.680.612.364

Trattasi del conto attraverso il quale viene finanziata l'attività istituzionale dell'Ufficio.  
Il volume del finanziamento si ragguglia sostanzialmente alle attività in valuta.

**PASSIVITA' IN VALUTA VERSO L'ESTERO**

<b>-a) Conti dell'estero in lire:</b>	
- Conti con Banche Centrali	1.933.336.956
- Conti annullamento debiti P.V.S.	279.768.651
<b>-b) Altre:</b>	
- Conti assegni in circolazione	4.424.120.005
- Altri conti	448.482.878
<b>TOTALE</b>	<b>7.085.708.490</b>

**PASSIVITA' IN VALUTA VERSO L'INTERNO**

<b>-a) Istituzioni Creditizie</b>	<b>43.546.898.034</b>
<b>-b) Pubbliche Amministrazioni:</b>	
- Ministero del Tesoro	373.857.106.814
- Amm.ne Poste e Telecomunicazioni	107.187.587.359
- Istituto Superiore di Sanità	12.214.080
<b>-c) Altre:</b>	
- Cedenti effetti all'incasso	16.620.613.416
- Altri Conti	7.337.849.822
<b>TOTALE</b>	<b>548.562.289.525</b>

**FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE**

-a) Banca d'Italia averi in lire del F.M.I. Lit.	6.944.593.180.914
--	-------------------

a) Il conto rappresenta la consistenza residua delle disponibilità in lire messe a disposizione del Fondo Monetario Internazionale dall'U.I.C. presso la Banca d'Italia, per conto del Tesoro. Tale ammontare si ragguglia a D.S.P. 3.015.313.572 ed è il risultato dei movimenti indicati nel prospetto che segue:

Consistenza al 31/12/92	Utilizzi	Reintegri	Consistenza al 31/12/93
DSP 2.816.632.358	DSP 13.917	DSP 186.695.131	DSP 3.015.313.572

-b) Tesoro c/assegnazione D.S.P. Lit.	1.643.967.710.455
<b>TOTALE Lit.</b>	<b>8.588.560.891.369</b>

b) L'assegnazione ammonta a DSP 702.400.000, rimasta invariata dal 1981.

**PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

<b>-a) Tesoro:</b>	
- Conto generale apercrediti senza precostituzione fondi	13.291.020.014
- Conto differenze di cambio su reintegri del F.M.I e relativi interessi	128.542.514.446
	<u>141.833.534.460</u>
<b>-b) Ministero delle Finanze:</b>	
- Debiti verso l'Erario	2.472.379.653
	<u>2.472.379.653</u>
	<b>TOTALE</b>
	<u>144.305.914.113</u>

**PARTITE VARIE**

-a) Ordini di pagamento in corso di esecuzione	<b>42.159.845.294</b>
-b) Creditori diversi	<b>33.023.990.862</b>
-c) Altre	
- Fondo Trattamento di pensione	31.551.706.949
- Conti derivanti da rapporti con il Personale	3.489.086.445
- Conto provv. adeguamento quota Lire F.M.I.	295.999.497.498
- Altri conti	34.548.981.405
	<b>365.589.272.297</b>
<b>TOTALE</b>	<b>440.773.108.453</b>

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

<b>-a) Ratei passivi</b>	<b>11.232.128.177</b>
<b>-b) Risconti passivi</b>	<b>982.746.637</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.214.874.814</b>

**FONDI SPECIALI**

-a) Fondo Adeguamento Cambi	4.050.131.863.814
-b) Fondo Adeguamento Valutazione Oro	7.266.832.375.981
TOTALE	<u>11.316.964.239.795</u>

- a) Rappresenta l'effetto dell'adeguamento delle rimanenze finali delle attività in valuta (ivi compresi i titoli in valuta) al netto delle passività, ai cambi validi al 31/12/1993.
- b) Istituito alla fine del 1976, con parte delle plusvalenze rilevate in sede di prima rivalutazione delle disponibilità auree dell'Ufficio, ha lo scopo di assorbire le plusvalenze e coprire le minusvalenze derivanti dalle rivalutazioni trimestrali del metallo.

Ai sensi dell'art. 104 del T.U.I.R., gli accantonamenti nei Fondi di che trattasi godono di esenzione fiscale.

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ACCANTONAMENTI

per il "Trattamento Indennità di fine rapporto"

CONSISTENZA 31/12/92	UTILIZZO PER LIQUIDAZIONI/ CORRISPOSTE	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/93
83.368.026.224	6.254.406.235	13.378.831.950	90.490.451.939

per il "Trattamento Integrativo di pensione"

CONSISTENZA 31/12/92	UTILIZZO PER PRESTAZIONI A FAVORE DEGLI ASSISTITI	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/93
246.591.712.934	21.965.828.452	65.157.669.681	289.783.554.163

per "Imposte e tasse"

CONSISTENZA 31/12/92	UTILIZZO PER PAGAMENTI EFFETTUATI	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/93
1.650.000.000.000	1.650.000.000.000	360.000.000.000	360.000.000.000

per "Emolumenti maturati e da corrispondere"

CONSISTENZA 31/12/92	UTILIZZO PER EMOLUMENTI CORRISPOSTI	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/93
4.556.000.000	4.556.000.000	5.009.200.000	5.009.200.000

per "Copertura perdite eventuali"

CONSISTENZA 31/12/92	UTILIZZO	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/93
2.298.559.351.754	*****	130.826.603.303	2.429.385.955.057

per "Oscillazione TIRol"

CONSISTENZA 31/12/92	UTILIZZO PER RECUPERO ACCANTONAMENTO	ACC.TO A CARICO DEL C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/93
60.826.603.303	60.826.603.303	*****	*****

**CONTI D'ORDINE**

-a) Impegni vari:	22.840.886.606.377
-b) Conti titoli e valori:	1.008.547.166.465
<b>TOTALE</b>	<b>23.849.433.772.842</b>

Nei "Conti impegni vari" sono stati registrati tra gli altri:

- gli impegni di consegna a termine di valuta relativa alle operazioni di pronti contro termine effettuate con la Banca d'Italia a partire dal luglio del corrente anno per un importo di Lit. 20.842.866.571.765
- le operazioni, che pur essendo state disposte nell'esercizio, saranno regolate nell'esercizio successivo per l'importo di Lit. 411.535.514.520

Nei "Conti titoli e valori" sono stati rilevati, tra gli altri, i titoli da consegnare a termine concernenti riporti attivi in titoli esteri. Alle unità in valuta dei suddetti titoli è stato attribuito il valore di 1 lira.



***Informazioni sul Conto economico***



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO SPESE E PERDITE  
1992 - 1993

SPESE E PERDITE	1992	1993	VARIAZIONI	%
<b>INTERESSI SU CC ORDINARIO CON BANCA D'ITALIA A.C.</b>	2.681.893.945.349	1.987.894.483.429	-1.993.201.461.940	-99,42
<b>INTERESSI SU PASSIVITA' IN VALUTA</b>				
1) su depositi in valuta	7.498.338.118	3.717.915.441	-3.780.422.677	
2) su titoli in valuta	6.834.386.964	123.337.898	-6.710.869.886	
3) su titoli	4.440.812	4.440.812	0	
	14.334.805.914	3.843.694.151	-10.491.291.763	-73,18
<b>INTERESSI SU ASSICURAZIONE INF DAL F.M.I.</b>	77.933.969.233	71.991.346.378	-5.942.722.863	-7,63
<b>INTERESSI SU CONTI IN LIBRE</b>				
1) pubblica amministrazione	1.888.141.142	1.792.122.832	701.988.990	
2) altri	1.223.822	1.835.514	-188.388	
	1.891.364.964	1.793.157.346	701.792.582	64,30
<b>INTERESSI SUL FONDO DI DOTAZIONE BANCA D'ITALIA</b>	25.000.000.000	25.000.000.000	0	0,00
<b>COMMISSIONI PASSIVE</b>				
1) su titoli all'estero	1.734.161.755	2.801.261.438	267.899.693	
2) su titoli	2.833.372.645	2.237.924.964	-995.347.681	
	4.567.434.400	4.239.186.414	-328.247.986	-7,19
<b>SPESE DI AMMINISTRAZIONE</b>				
1) per gli organi collegiali	166.185.383	163.269.333	-913.838	
2) per il personale				
- stipendi e oneri accessori	71.235.866.616	78.443.861.452	-818.984.864	
- contributi di fine rapporto	1.488.721.869	828.481.227	-388.239.782	
- per assistenza, Fondo straordinario assistenza e di contingenza	4.536.000.000	5.889.288.888	453.288.888	
- per Ammortamento e gestione del T.O.:				
- per Trattamento infortuni di fine rapporto				
- contributo provvisori	4.811.436.367	18.568.894.361	5.758.457.794	
- ammortamento dell'assistenza	14.183.534.938	2.886.937.389	-11.378.597.349	
- per Trattamento integrativo di pensione				
- contributo provvisori del Fondo	24.568.372.248	32.881.651.812	8.313.278.764	
- ammortamento dell'assistenza	49.936.468.881	32.276.818.869	-17.688.441.412	
3) altri	39.481.832.523	51.838.783.487	12.429.756.882	
	218.381.789.369	286.885.297.472	-3.496.411.897	-1,66
<b>IMPOSTE E TASSE</b>				
1) dell'Imposta	782.838.235	1.285.588.837	383.478.682	
2) di natura previdenziale	0	61.481.887.883	61.481.887.883	
3) ammortamento dell'Imposta	1.658.888.888.888	368.888.888.888	-1.290.888.888.888	
	1.658.782.838.235	422.767.196.640	-1.228.814.841.795	-74,39
<b>ALTRI ONERI</b>	226.518.813	30.821.663	-175.697.152	-77,56
<b>SVALLITAZIONE</b>				
1) su valori	695.729.999	0	-695.729.999	
2) su titoli	0	2.864.651.788	2.864.651.788	
	695.729.999	2.864.651.788	1.368.921.789	196,76
<b>ACCANTONAMENTI</b>				
- al Fondo esportazione perdite svalutate	778.888.888.888	138.826.683.383	-639.173.396.897	-83,01
<b>AMMORTAMENTI</b>				
1) degli immobilizzi ad uso Ufficio	3.884.383.982	3.884.383.982	0	
2) del mobilio e delle macchine	688.884.993	1.819.875.948	339.878.945	
3) delle immobilizzazioni materiali	186.733.536	84.838.893	-22.894.887	
	4.599.842.453	4.988.818.533	317.776.878	6,92
<b>SOPRAVVVENienze PASSIVE E SPURISISTENZE DELL'ATTIVO</b>	369.294.672	999.291.726	629.997.054	170,39
<b>TOTALE SPESE E PERDITE</b>	5.448.992.833.425	1.963.186.448.747	-3.477.805.984.678	-63,90
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	1.348.994.988.836	158.642.237.999	-1.190.352.742.437	-88,36
	6.789.987.813.461	2.121.828.686.346	-4.668.158.327.115	-68,75

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RAFFRONTO RENDITE E PROFITTI  
ESERCIZI 1992-1993**

RENDITE E PROFITTI	1992	1993	VARIAZIONI
<b>INTERESSI SU ATTIVITA' IN VALUTA</b>			
1) su depositi a vista o a breve			
- conti correnti in denaro	49.879.953.364	54.859.885.232	4.979.931.868
- depositi vincenti e certificati di deposito	1.489.055.829.318	577.478.799.160	-911.577.030.158
- titoli a scatto	205.466.528.323	16.529.658.583	-188.936.869.740
- rapporti su titoli	67.979.140.681	134.424.803.838	66.444.863.157
- operazioni finanziarie		5.414.900.974	5.414.900.974
2) su titoli esteri in valuta	957.279.882.885	38.021.710.280	-899.258.172.605
3) su titoli italiani in valuta	5.314.732.171	5.925.635.678	610.903.507
4) su titoli esteri in lire	82.114.974	67.699.198	-14.415.776
5) su prestiti in valuta	9.129.387.997	9.311.787.800	182.399.803
6) su altre attività	484.678.538	107.485.723	-377.192.815
	<b>2.764.992.448.251</b>	<b>842.141.485.718</b>	<b>-1.922.850.962.533</b>
<b>INTERESSI SU CONTI TESORO - F.M.I.</b>			
1) partecipazioni al dipartimento generale	128.811.369.844	131.905.674.187	3.094.304.283
2) su depositi in DFP	65.279.768.888	18.391.890.847	-46.887.878.041
	<b>193.291.137.852</b>	<b>150.296.764.954</b>	<b>-42.994.372.898</b>
<b>INTERESSI SU TITOLI ITALIANI IN LIRE</b>			
1) acquisti su base di legge	39.830.000	19.420.000	-20.410.000
2) per investimento fondi patrimoniali	64.155.797.333	69.993.878.301	5.848.081.168
3) per investimento ammontamento Tesoro di Cassa			
- per Liquidazione anticipata di fine rapporto	6.821.042.595	12.229.567.348	5.408.524.653
- per Tesoro unificativo di risparmio	23.255.979.911	29.363.992.637	6.108.012.726
	<b>94.271.749.839</b>	<b>111.686.858.386</b>	<b>17.337.108.547</b>
<b>INTERESSI SU CONTI IN LIRE</b>			
1) pubblico ammontamento	40.493.902.317	97.634.678.784	57.140.776.387
2) istituzioni creditizie	323.450.288	248.452.179	-74.998.109
3) altri	403.062.108	607.565.026	204.502.918
	<b>41.220.414.713</b>	<b>98.490.695.909</b>	<b>57.270.281.196</b>
<b>CONCESSIONI ATTIVE</b>	<b>19.081.396.466</b>	<b>18.792.073.231</b>	<b>-289.323.235</b>
<b>UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI</b>	<b>3.048.851.874.810</b>	<b>616.565.507.831</b>	<b>-2.432.286.366.979</b>
<b>UTILE SU REALIZIO TITOLI</b>	<b>430.305.758.860</b>	<b>217.443.384.865</b>	<b>-212.862.374.005</b>
<b>SCARTI DI EMISSIONE SU TITOLI</b>	<b>3.590.744.211</b>	<b>3.819.817.477</b>	<b>229.073.266</b>
<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>3.502.951.681</b>	<b>981.294.671</b>	<b>-2.521.657.010</b>
<b>RECUPERO ACCANTONAMENTI ANNE PRECEDENTI FONDO OSCILLAZIONI TITOLI</b>	<b>170.000.000.000</b>	<b>60.826.603.303</b>	<b>-109.173.396.697</b>
<b>SOPRAVVIVENZE ATTIVE E INSISTENZE DEL PASSIVO</b>	<b>1.278.536.778</b>	<b>862.200.801</b>	<b>-416.335.977</b>
<b>TOTALE RENDITE E PROFITTI</b>	<b>6.789.987.013.461</b>	<b>2.121.828.686.346</b>	<b>-4.668.158.327.115</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI

	MAGAZZINO VALUTE	TITOLI IN VALUTA	TOTALE
Risultato iniziale	Lit. 6.910.642.615.790	Lit. 3.150.338.401.049	
Rettifica in contropartita del F.A.C.	Lit. 1.907.409.448.115	Lit. 990.613.300.336	
Risultato iniziale al costo	Lit. 5.003.233.167.635	Lit. 2.551.725.020.713	
Costo per acquisto	Lit. 110.174.287.267.091	Lit. 996.801.059.304	
<b>Totale costi</b>	<b>Lit. 115.177.520.434.726</b>	<b>Lit. 3.548.526.080.017</b>	<b>Lit. 118.726.046.514.743</b>
Risultato finale prima delle svalutazioni	Lit. 29.115.462.587.806	Lit. 376.610.588.781	
Rettifica in contropartita del F.A.C.	Lit. 3.905.889.977.223	Lit. 70.835.386.882	
Risultato finale al costo prima delle svalutazioni	Lit. 25.210.432.610.583	Lit. 305.775.802.699	
Riservi per svalutazioni	Lit. 89.863.645.208.236	Lit. 3.962.759.201.856	
<b>Totale riservi</b>	<b>Lit. 115.074.077.818.819</b>	<b>Lit. 4.268.534.203.755</b>	<b>Lit. 119.342.612.022.574</b>
<b>Risultato</b>			
Riservi	Lit. 115.074.077.818.819	Lit. 3.548.526.080.017	
Costi	Lit. 115.177.520.434.726	Lit. 4.268.534.203.755	
Unità di cambio	Lit. -103.462.615.907	Lit. 720.008.123.738	
			<b>Lit. 616.565.507.831</b>

DISTRIBUZIONE UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI  
(per valuta)

VALUTA	DAPORTO
DOLLARI USA	Lit. 426.671.008.509
MARCHI GERMANICI	Lit. 124.996.970.369
YEN GIAPPONESI	Lit. -45.049.029.786
FRANCHI FRANCESI	Lit. -868.331.361
ECU	Lit. 100.395.329.646
ALTRE	Lit. 10.419.360.374
	<b>Lit. 616.565.507.831</b>

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## UTILE SU REALIZZO TITOLI

## TITOLI IN LIRE

-Titoli esteri in lire	Lit.	2.401.621.624	
-Titoli italiani in lire	Lit.	<u>743.124.082.606</u>	Lit. 745.526.704.189

## TITOLI IN VALUTA

-Titoli esteri in valuta	Lit.	3.066.166.706.322	
-Titoli italiani in valuta	Lit.	<u>94.172.692.727</u>	Lit. <u>3.150.338.401.049</u>

Rimanenze iniziali Lit. 3.896.664.105.238

Rettifica in contropartite al F.A.C. Lit. 598.613.380.336  
 Rimanenze iniziali al costo Lit. 3.297.250.724.902

## COSTI

TITOLI IN LIRE	Lit.	552.178.897.279	
TITOLI IN VALUTA	Lit.	<u>996.801.059.304</u>	Lit. <u>1.548.979.956.583</u>

TOTALE COSTI Lit. 4.846.230.681.485

## TITOLI IN LIRE

-Titoli esteri in lire	Lit.	2.081.406.408	
-Titoli italiani in lire	Lit.	<u>860.706.666.306</u>	Lit. 862.788.061.714

## TITOLI IN VALUTA

-Titoli esteri in valuta	Lit.	279.225.613.606	
-Titoli italiani in valuta	Lit.	<u>95.320.323.476</u>	Lit. <u>374.545.937.081</u>

Rimanenze finali Lit. 1.237.333.998.795

Svalutazione titoli Lit. 2.064.661.700  
 Rimanenze finali prima della svalutazione Lit. 1.239.398.650.495

Rettifica in contropartite al F.A.C. Lit. 70.836.686.082

Rimanenze finale al costo prima della svalutazione Lit. 1.168.563.064.413

## RICAVI

TITOLI IN LIRE	Lit.	541.761.580.888	
TITOLI IN VALUTA	Lit.	<u>4.073.357.643.987</u>	Lit. <u>4.615.119.124.875</u>

RICAVI Lit. 5.783.682.189.288

UTILE DI CAMBIO Lit. 720.008.123.738

TOTALE RICAVI Lit. 6.063.674.065.550

( al netto degli utili di cambio)

## RIEPILOGO

	RICAVI	Lit.	6.063.674.065.550
meno	COSTI	Lit.	<u>4.846.230.681.485</u>
	UTILE SU REALIZZO TITOLI	Lit.	<u>217.443.384.065</u>